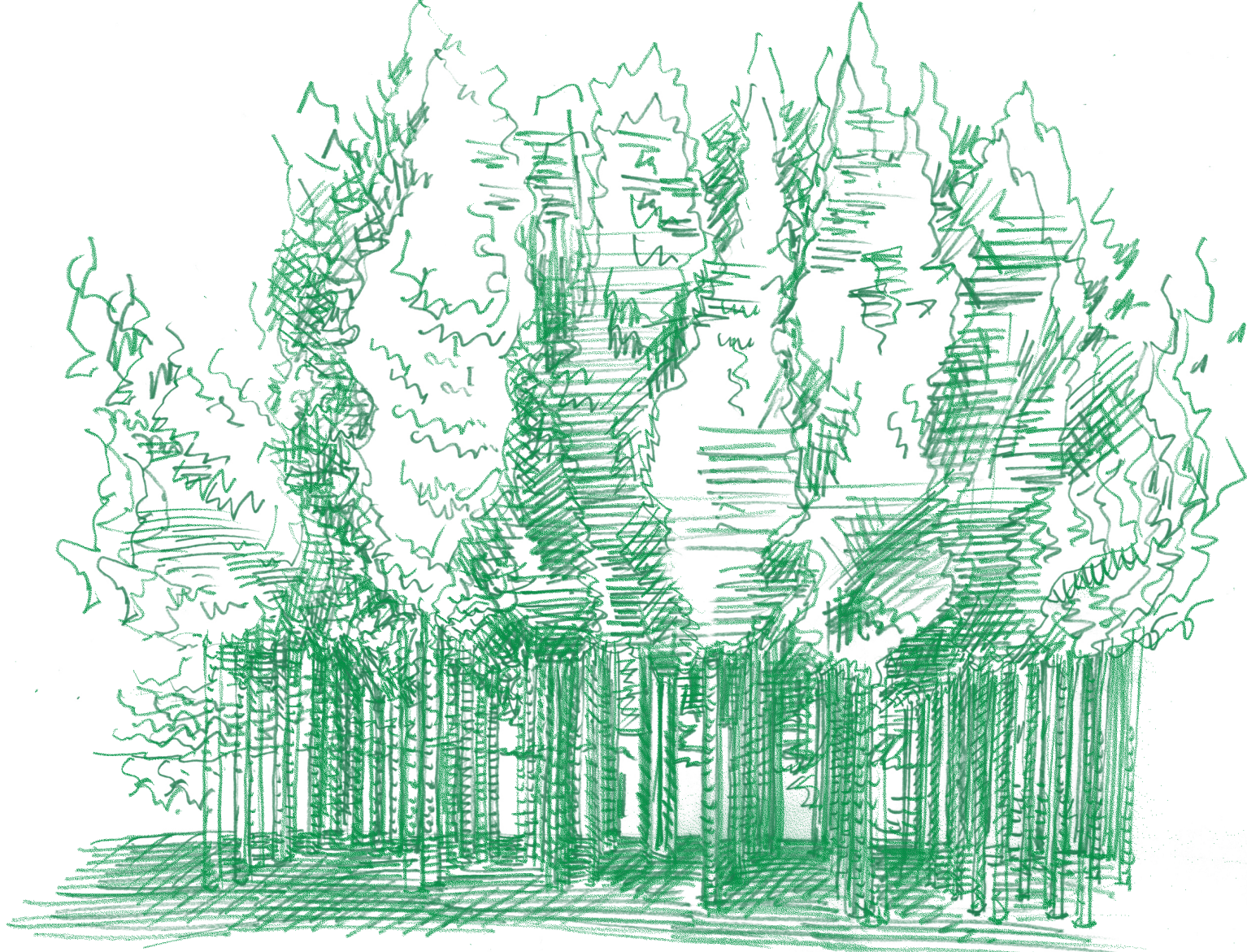




ASSOPANNELLI 1977 • 2017

40 ANNI DI ECCELLENZE *SUL TERRITORIO*

TRADIZIONE, INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ

Il ciclo continuo della materia prima legno nei pannelli

ASSOPANNELLI 1977 • 2017

40 ANNI
DI ECCELLENZE
SUL TERRITORIO





ASSOPANNELLI

A cura di **Angela Lembo**: angela.lembo@federlegnoarredo.it - Tel. +39.0280604.352

Descrizione associazione

Assopannelli è l'Associazione nazionale dei fabbricanti di pannelli e semilavorati in legno che raggruppa un numero di aziende che complessivamente rappresentano l'89% del mercato italiano nell'ambito di 3 gruppi merceologici:

- pannelli truciolari/MDF/OSB
- compensati
- semilavorati per l'industria del mobile.

Le norme che influenzano il settore

Il settore della produzione dei pannelli a base di legno è influenzato da una cospicua normativa sia a carattere tecnico di prodotto, che cogente (per le proprietà e per le prestazioni del prodotto ma anche per i processi produttivi, per l'approvvigionamento della materia prima o dei semilavorati, oltretutto per il rispetto dell'ambiente).

Assopannelli svolge un ruolo attivo in ambito normativo, partecipando ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali, oltre quelli degli Organismi europei di settore (EPF - Federazione Europea Fabbricanti Pannelli Truciolari e ProPopulus), per tutelare gli interessi dei comparti merceologici rappresentati.

L'Associazione, inoltre, in collaborazione sinergica con Istituzioni, Ministeri ed Enti competenti (nazionali ed europei) è impegnata nello sviluppo di diverse tematiche quali la conformità dei prodotti a base di legno ai requisiti ambientali, al rispetto dei principi dell'economia circolare e della salute al fine di mantenere il prodotto italiano al massimo livello di prestazione e con minor impatto sull'ambiente.

Attività completate

In particolare Assopannelli ha svolto un ruolo attivo per rendere obbligatorio, a livello nazionale, il limite di emissione di formaldeide al valore minore consentito dalle normative, con l'attuazione del Decreto ministeriale del 10 ottobre 2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno".

Attività in sviluppo

L'impegno di Assopannelli per la riduzione dei limiti di emissione di formaldeide continua a svolgersi in ambito europeo in sinergia con EPF, per rendere obbligatorio in tutti i Paesi Membri il rispetto dei valori di emissione adottati nel nostro Paese (Classe E1 di emissione di formaldeide), imponendo il divieto di produrre e commercializzare pannelli a maggior emissione E2, e collaborando attivamente per l'adozione di un nuovo standard europeo che riduca e adegui le emissioni di formaldeide ai valori minimi adottati a livello internazionale.

Assopannelli opera inoltre attivamente a livello europeo per la revisione delle norme armonizzate dei prodotti utilizzati nelle costruzioni che ricadono sotto la norma EN 13986 (marcatura CE) in conformità al Regolamento Europeo UE 305/2011 per i Prodotti da costruzione.

Assopannelli è inoltre attiva a livello internazionale nell'ambito dell'armonizzazione nei metodi di prova per la determinazione delle emissioni di Formaldeide dai pannelli a base di legno (ISO TC 89).



Assopannelli

Un po' di storia

Fin dal 1969 sono attivi all'interno di Federlegno, i gruppi nazionali portatori di interesse per la categoria dei fabbricanti di Compensati e Pannelli.

1969:

Costituzione Gruppo Fabbricanti di Compensato

Presidenti

1969 Paolo Francesco **Quarena**
1970-1977 Adelchi **Cavuto**

Costituzione Gruppo Pannelli di Lana di Legno

Presidente

1969-1977 Gianni **Venier**

Costituzione Gruppo Fabbricanti Pannelli Truciolari

Presidente

1969 Franco **Ottolenghi**
1970-1977 Giancarlo **Cenere**

Il 31 maggio 1977:

Nasce Assopannelli (Pannelli di Legno e Tranciati) in seno alla Federazione, con i seguenti Gruppi:

- **Gruppo Compensati**
- **Gruppo Pannelli Truciolari**
- **Gruppo Tranciati**
- **Gruppo Pannelli in Fibra di Legno**

I Presidenti

1978-1979	Francesco Quarena
1980-1986	Franco Ottolenghi
1987-1989	Romano Losio
1989-1992	Giuseppe Annovati
1993-1995	Rino Zanuttini
1996-1999	Bruno Castellini
2000-2003	Luisa Fрати
2004-2009	Giuseppe Bini
2010-2015	Paolo Fantoni
dal 2016	Nicoletta Azzi

I responsabili dell'Associazione

1998 - 2005 Daniela **Plebani**
2005 - ad oggi Angela **Lembo**

Gli organi direttivi

Presidente

Nicoletta **Azzi** (Panguaneta SpA) - **MN**

Consiglio Direttivo

Andrea **Tagliabue** (Tabu SpA) - **CO**

Enrico **Bonzano** (Ibl SpA) - **AL**

Emilio **Vigolungo** (E.Vigolungo SpA) - **CN**

Giuseppe **Invernizzi** (Invernizzi SpA) - **CR**

Luciano **Caspani** (Cleat SpA) - **MB**

Ettore **Bandieri** (Alpi SpA) - **FC**

Past President

Paolo **Fantoni** (Fantoni SpA) - **UD**

Gianpaolo **Lastrucci** (Gruppo Sigel Italia) - **FI**

Mirco **Pierucci** (PVS Srl) - **PU**

Stefano **Saviola** (Gruppo Mauro Saviola) - **MN**

Giovanna **Frati** (Gruppo Frati) - **MN**

Membri di giunta FederlegnoArredo

Nicoletta **Azzi**

Enrico **Bonzano**

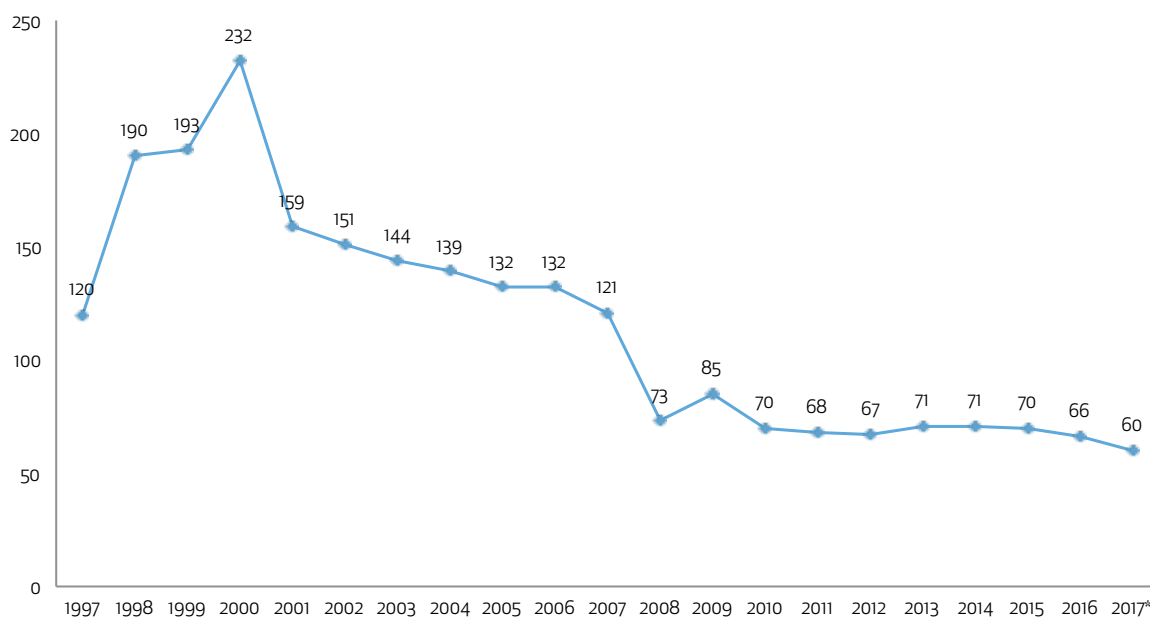
Luciano **Caspani**

Giuseppe **Conti**

Giuseppe **Invernizzi**

Andamento associati Assopannelli

*Dati al 16/06/2017



La distribuzione geografica degli associati

Dati al 28/2/2017

Totale Associati Assopannelli

TOTALE 62



La Federazione

La nostra storia

Il 16 gennaio 1945 un gruppo di imprese industriali – in precedenza iscritte al Sistema delle Corporazioni – costituisce su base volontaria la Federazione Italiana delle industrie del legno e del sughero.
Ne fanno parte da subito anche molte tra le primarie imprese produttrici di mobili e arredi.

Una tappa fondamentale nella storia di FederlegnoArredo è il 31 maggio 1977. L'Assemblea Generale di Federlegno – riunita a Roma – approva la modifica di statuto presentata dal Consiglio Direttivo.
I principi a cui la modifica statutaria si ispira sono due cardini rimasti fondamentali nella storia della Federazione:

- **Conservare l'unità organizzativa del settore nel suo complesso**
- **Assicurare l'autonomia funzionale ed operativa ai comparti merceologici, mediante l'istituzione di apposite Associazioni di settore**

Nascono quel giorno:

- Assolegno** (prodotti segati e forestali, imballaggi, sughero)
- Assomobili** (mobili e arredamenti)
- Assopannelli** (pannelli di legno e tranciati)
- Edilegno** (infissi, pavimenti, strutture per l'edilizia)
- Specialegno** (prodotti vari)

Il cammino comune tra le due anime della Federazione si interrompe soltanto nel quinquennio tra il 1974 e il 1979, quando - sulla spinta dell'impetuosa crescita economica – si divide in Federlegno e Federarredo.
Il 2 luglio 1979 nasce Federlegno-Arredo, che riprende il percorso unitario associando 1.018 imprese, con sede a Roma e delegazione a Milano.
Da allora, la Federazione si è andata via via rafforzando, per numero di associati, servizi alle imprese, capacità progettuale e dialogo istituzionale.
Il 27 gennaio 2005 la Giunta di Confindustria assegna a FederlegnoArredo lo statuto di «Federazione di Sistema».
Nel dicembre del 2006 si costituisce Flay, poi divenuto Gruppo Giovani Imprenditori di FederlegnoArredo, la vivace palestra in cui 100 imprenditori sotto i 40 anni, che si occupano a vario titolo delle aziende di eccellenza del Made in Italy nei settori del legno-arredo, iniziano il percorso nel mondo della rappresentanza di settore.

Nel 2017 si delibera la costituzione dell'undicesima Associazione statutaria, con il nome di Assotende.

Oggi la Federazione annovera al proprio interno oltre 2.600 imprese associate – diffuse capillarmente su tutto il territorio nazionale – organizzate in 11 Associazioni Statutarie e 5 Associazioni non statutarie e di Professionisti.

I Presidenti di FederlegnoArredo

1945-1950	Pietro Calvi
1950-1955	Filippo Caminiti
1956	Pasquale Di Stefano
1956-1958	Silvio Cavatorta
1958-1972	Alessandro Colli
1972-1976	Paolo Moruzzi
1976-1978	Renzo Salvarani
1978-1979	Luigi Santovetti
1979-1984	Paolo Moruzzi
1984-1990	Leonida Castelli
1990-1998	Franco Arquati
1998-2002	Rodrigo Rodriguez
2002-2008	Roberto Snaidero
2008-2011	Rosario Messina
Mar-Giu 2011	Paolo Plotini*
2011-2017	Roberto Snaidero
dal 2017	Emanuele Orsini

*Alla morte prematura del Presidente Rosario Messina il Consiglio Direttivo straordinario del 22.3.2011 prende atto e delibera quanto confermato dall'art 21 del vigente statuto dove, in caso di assenza o impedimento del Presidente e, in mancanza di designazione da parte di questi, il medesimo Presidente è sostituito, nelle sue funzioni, dal Vice Presidente più anziano di età.

I Direttori di FederlegnoArredo dal 1970

(Fino al 1970 si sono avvicendati numerosi Segretari Generali)

1970-1979	Mario Giovene
1979-1994	Piergiacomo Ferrari
1994-1996	Maurizio Magni
1997-2006	Paolo Lombardi
2006-2009	Roberto De Martin
2009-2011	Roberto De Martin
	Giovanni De Ponti (Condirezione)
2011-2017	Giovanni De Ponti
dal 2017	Sebastiano Cerullo

Come siamo organizzati oggi

Le Associazioni Statutarie

Area arredo

ASSARREDO
ASSOBAGNO
ASSOLUCE
ASSUFFICIO
ASAL – ASSOALLESTIMENTI

Area legno

ASSOLEGNO
ASSOIMBALLAGGI
ASSOPANNELLI
ASSOTENDE
EDILEGNOARREDO
FEDECOMLEGNO

Le Associazioni non statutarie
e di Professionisti

ANVIDES
(Associazione nazionale delle imprese di restauro,
stuccatori e verniciatori)
AIPPL
(Associazione italiana posatori pavimenti di legno)
APIL
(Associazione dei professionisti dell’illuminazione)
APPS
(Associazione italiana dei professionisti
della protezione solare)
ASSOCOFANI
(Associazione italiana Produttori Cofani
ed Accessori Funebri)

Gruppo giovani imprenditori di FederlegnoArredo

È trasversale all’intera Federazione e raggruppa i giovani imprenditori
under 40 presenti nelle imprese associate dell’intera filiera del legno-
arredo.

Qualche dato di sintesi sulle Associazioni Statutarie

Dati al 31/12/2016

	Arredo	Legno	Associazioni Statutarie
Numero Associati	1.429	1.217	2.646
Quote Associative	2.581.019	1.687.458	4.268.477
Numero Addetti	40.164	24.842	65.006



La distribuzione geografica delle imprese

Dati al 28/2/2017

Totale FederlegnoArredo

TOTALE 2663



La rappresentatività di alcuni settori di FederlegnoArredo sull'intera filiera nazionale

	FATTURATO ASSOCIATI (000)	RAPPRESENTATIVITÀ
Commercio di legno	677.902	25%
Prime lavorazioni	312.387	30%
Sistema pannelli	1.446.758	82%
Semilavorati per arredo	545.984	12%
Sedie	434.901	53%
Complementi d'arredo	706.731	51%
Cucine	897.375	42%
Imbottiti	1.357.218	47%
Area living	532.735	40%
Camere da letto e letti e camere per ragazzi	664.422	42%
Mobili vari	525.301	26%
Sistemi per dormire	272.694	35%
Ufficio	598.937	53%
Sistema illuminazione	595.303	28%
Sistema arredobagno	1.348.481	48%
Arredamenti commerciali	158.978	7%
Tende	412.261	38%
Sistema finiture per edilizia	894.909	27%
Prodotti per edilizia	855.546	38%
Sughero	95.309	33%
Cofani	96.367	76%
Sistema imballaggi	925.739	57%
Allestimenti fieristici	461.890	79%

* La rappresentatività degli Associati di FederlegnoArredo sul totale dei singoli comparti merceologici per fatturato.
Fonte: Centro Studi FederlegnoArredo

REGIONE	FATTURATO ASSOCIATI (000)	RAPPRESENTATIVITÀ
Lombardia	5.186.828	57%
Veneto	2.627.888	37%
Friuli Venezia Giulia	1.321.832	43%
Marche	645.537	26%
Emilia-Romagna	1.148.892	43%
Toscana	664.881	37%
Puglia	652.792	49%
Piemonte	815.125	44%
Trentino-Alto Adige	620.704	54%
Campania	163.456	26%
Lazio	364.437	36%
Abruzzo	207.064	43%
Umbria	162.229	39%
Sicilia	105.880	34%
Sardegna	42.565	29%
Basilicata	82.800	42%
Calabria	49.215	38%
Liguria	40.442	28%
Molise	5.237	12%
Valle d'Aosta	41.981	82%

* La rappresentatività degli Associati di FederlegnoArredo sul totale della filiera del legno-arredo nelle singole Regioni italiane.
Fonte: Centro Studi FederlegnoArredo

Gli Organi Direttivi della Federazione

Consiglio Direttivo FederlegnoArredo

Presidente
Emanuele Orsini

Vicepresidente Vicario Presidente ASSOLUCE Stefano Bordone	DELEGA FORMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, CENTRO STUDI E SERVIZI
Vicepresidente Presidente ASSARREDO Claudio Feltrin	DELEGA POLITICHE INDUSTRIALI AREA ARREDO
Vicepresidente Presidente ASSOBAGNO Paolo Pastorino	
Vicepresidente Presidente ASSUFFICIO Gianfranco Marinelli	
Vicepresidente Presidente ASAL ASSOALLESTIMENTI Massimiliano Vaj	
Vicepresidente Presidente ASSOIMBALLAGGI Ezio Daniele	
Vicepresidente Presidente ASSOLEGNO Marco Vidoni	DELEGA FORESTALE
Vicepresidente Presidente ASSOPANNELLI Nicoletta Azzi	
Vicepresidente Presidente ASSOTENDE Gianfranco Bellin	
Vicepresidente Presidente EDILEGNOARREDO Massimo Buccilli	DELEGA POLO FORMATIVO
Vicepresidente Presidente FEDECOMLEGNO Alessandro Calcaterra	
Nomina presidenziale Mauro Zennaro*	DELEGA POLITICHE INDUSTRIALI AREA LEGNO
Nomina presidenziale Paolo Bortolotti	
Nomina presidenziale Nicola Semeraro	DELEGA AMBIENTE
Past president Roberto Snaidero	

* Delegato ai rapporti con FederlegnoArredo dal coordinamento legno arredo di Confindustria Veneto

Giunta FederlegnoArredo

Presidente
Emanuele Orsini

Direttore Generale
Sebastiano Cerullo

ASSARREDO Giovanni Anzani - Nomina Presidenziale Denise Archiutti - Nomina Presidenziale Alessandro Besana - Nomina Associativa Alberto Bonaldo - Nomina Macroregione 3 Renato Crosti - Nomina Associativa Alberto Conficconi - Nomina Macroregione 4 Franco Di Fonzo - Nomina Macroregione 3 Claudio Feltrin - Membro del Consiglio Direttivo Vittorio Livi - Nomina Macroregione 4 Daniela Mascheroni - Nomina Macroregione 2 Marcello Pepori - Nomina Associativa Renzo Rastelli - Nomina Associativa Alberto Scavolini - Nomina Associativa Gianfranco Valsecchi - Nomina Macroregione 2 Barbara Villari - Nomina Associativa
ASSOBAGNO Gerardo Iamunno - Nomina Macroregione 5 Gianfrancesco Novello - Nomina Macroregione 3 Paolo Pastorino - Membro del Consiglio Direttivo Matteo Rivolta - Nomina Associativa Elia Vismara - Nomina Associativa
ASSUFFICIO Franco Caimi - Nomina Associativa Alessandro Fantoni - Nomina Associativa Gianfranco Marinelli - Membro del Consiglio Direttivo
ASSOLUCE Stefano Bordone - Membro del Consiglio Direttivo Simone Ceriani - Nomina Associativa Mario De Rosa - Nomina Associativa
ASAL ASSOALLESTIMENTI Luca Perreca - Nomina Associativa Simone Riva - Nomina Associativa Sandro Stipa - Nomina Associativa Massimiliano Vaj - Membro del Consiglio Direttivo
ASSOIMBALLAGGI Ezio Daniele - Membro del Consiglio Direttivo Fausto Iaccheri - Nomina Associativa Cosimo Messina - Nomina Associativa Angelo Scaroni - Nomina Associativa Nicola Semeraro - Membro del Consiglio Direttivo Ciro Vestita - Nomina Associativa
ASSOLEGNO Attilio Bellucco - Nomina Associativa Paolo Bortolotti - Membro del Consiglio Direttivo Stefano Cattoi - Nomina Presidenziale Davide Giovati - Nomina Associativa Tomaso Iavarone - Nomina Macroregione 6 Marco Vidoni - Membro del Consiglio Direttivo Mauro Zennaro - Membro del Consiglio Direttivo Angelo Marchetti - Nomina Associativa
ASSOPANNELLI Nicoletta Azzi - Membro del Consiglio Direttivo Enrico Bonzano - Nomina Macroregione 1 Luciano Caspani - Nomina Associativa Giuseppe Conti - Nomina Associativa Giuseppe Invernizzi - Nomina Macroregione 2 *Vacante - Nomina Associativa
ASSOTENDE Gianfranco Bellin - Membro del Consiglio Direttivo
EDILEGNOARREDO Mario Barzaghi - Nomina Macroregione 2 Andrea Bazzichetto - Nomina Associativa Massimo Buccilli - Membro del Consiglio Direttivo Roberto Galli - Nomina Associativa Andrea Margaritelli - Nomina Macroregione 5
FEDECOMLEGNO Antonio Battaglia - Nomina Associativa Alessandro Calcaterra - Membro del Consiglio Direttivo Piero Luvisoni - Nomina Associativa
PAST PRESIDENT Rodrigo Rodriguez Roberto Snaidero

Collegio dei Revisori

Nome	Cognome	
Paolo	Rossi	Presidente
Cecilia	Andreoli	Revisore effettivo
Marcello	Del Prete	Revisore effettivo
Lorenzo	Brocca	Revisore supplente
Marco	Casero	Revisore supplente

Collegio dei Probiviri

Nome	Cognome	Regione
Nicoletta	Andrighetti	Veneto
Alessandro	Calligaris	Friuli Venezia Giulia
Ettore	Durbiano	Piemonte
Luigi	Iavarone	Campania
Roberto	Gavazzi	Lombardia
Vittorio	Livi	Marche

1. Il contesto economico internazionale e italiano

L'economia italiana, in un grafico che ne rappresenti l'andamento nel corso del 2016, apparirebbe probabilmente come una linea frammentata e discontinua, seppure con un trend in crescita.

Nonostante un sentiment positivo, quindi, **l'instabilità rappresenta la costante di ogni analisi economica sull'andamento dell'economia negli ultimi mesi. E non solo per il nostro Paese.**

Nell'**ultimo ventennio** la globalizzazione ha portato ad un progressivo **incremento degli scambi internazionali**, influenzato dall'apertura dei mercati dell'ex blocco sovietico, dall'ingresso prepotente della Cina e di altri Paesi emergenti come India e Paesi del Medio Oriente, compensando così la bassa crescita del PIL.

Nel 2015 questo fenomeno si è arrestato, complici il rallentamento della Cina, la crisi di alcune delle principali economie emergenti (Brasile e Russia) e il ristagno dell'Europa, da sempre protagonista del commercio internazionale perché forte importatrice di materie prime ed esportatrice di prodotto finito, la cui economia rischia oggi la deflazione per le politiche di rigore attuate per ridurre il rischio di default del debito sovrano di alcuni Paesi membri. A ciò si aggiungono anche altri fenomeni: il calo del prezzo delle commodities, che ha indebolito i Paesi produttori che consumavano merci di importazione in cambio delle materie prime; le politiche di back -reshoring di alcuni Paesi industrializzati (anche gli USA già da alcuni anni) per riportare all'interno le fasi più significative delle catene del valore della produzione e che oggi si dirigono verso un maggiore protezionismo.

In controtendenza, nello stesso anno l'Italia è cresciuta proprio grazie alla domanda estera a fronte di un'economia interna stagnante, proseguendo poi nella stessa direzione nel 2016.

L'Italia si colloca al 10° posto tra i Paesi esportatori e all'11° tra gli importatori, risultando pertanto uno dei principali operatori **del commercio internazionale con un saldo complessivo (export meno import) di oltre 46 miliardi di euro. Inoltre l'Italia rappresenta in 28 categorie merceologiche più del 5% dell'export mondiale, con punte più elevate in alcuni settori di eccellenza, quali il mobile (6,8%, che vale circa il 30% dell'export UE verso tutto il**

mondo) e altri settori contigui alla filiera legno-arredo: tessuti 6,3% (36% sul totale UE), cuoio conciato e pelli 12,7% (43% del totale UE)¹.

E' soprattutto nel settore manifatturiero che si genera il saldo commerciale positivo in continuo aumento anno dopo anno (vedasi Focus "La manifattura italiana e le 4A del Made in Italy").

In particolare a trainare sono le merci classificabili nelle **cosiddette 4A del Made in Italy (Automazione-meccanica, Abbigliamento e moda, Arredo e casa, Alimentari e bevande)**² che si caratterizzano per un mix di prodotto "brandizzato" e prodotti che nel tempo hanno acquisito un elevato standing di qualità e affidabilità (come la meccanica di precisione).

Le esportazioni del Made in Italy nel 2015 (pari a oltre 243 miliardi €) hanno rappresentato il 62% del totale delle esportazioni italiane, realizzando un saldo commerciale di quasi 116 miliardi. Il peso più importante è del settore Automazione-Meccanica che realizza volumi produttivi molto rilevanti rispetto agli altri settori, ma il **Legno-Arredo** è comunque una componente importante rappresentando il 7% delle esportazioni totali.

Come fa notare l'ultimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese nel 2016, **l'apertura internazionale dei settori manifatturieri contrasta con la posizione che l'Italia assume** nella graduatoria del Enabling Trade Index del World Economic Forum **che la situa al 36° posto** nel 2015 penalizzandola soprattutto per gli "indicatori di contesto" (burocrazia, accesso al credito, tutela della proprietà intellettuale). Il gap esistente indica sicuramente **un ampio spazio di miglioramento per il nostro Paese che può concretizzarsi in obiettivi di politica economica per accompagnare quanto gli imprenditori già con le loro forze realizzano.**

¹ Fonte Istat

² Le 4 A del Made in Italy rappresentano le quattro grandi aree di attività manifatturiera che pongono l'Italia ai vertici del commercio mondiale e sono composte da: Alimentare-bevande (prodotti alimentari e bevande incluso prodotti a debole trasformazione), Arredo-casa (legno e prodotti in legno, mobili piastrelle ceramiche, pietre ornamentali, apparecchi per illuminazione e lampade), Automazione-meccanica (prodotti in metallo, apparecchi, macchine ed elettrodomestici, biciclette, motocicli, yacht e imbarcazioni da diporto, articoli sportivi), Abbigliamento-Moda (tessile-Abbigliamento, cuoio-pelletteria-calzature, oreficeria-gioielleria, occhiali e montature, bottoni, ombrelli, chiusure lampo).



Uno sguardo al settore Legno-Arredo

Il 2016, iniziato all'insegna di un cauto ottimismo sulla scia della ripresa dell'anno che si era appena concluso, **ha segnato un consolidamento del trend per la Filiera Legno-Arredo italiana**, con una crescita influenzata maggiormente dai consumi nazionali rispetto alle **esportazioni, che hanno confermato i volumi dell'anno precedente ma con destinazioni parzialmente differenti**, con l'Europa e gli USA che hanno fatto da traino rispetto ai Paesi Emergenti, che invece hanno rallentato con l'unica grande eccezione della Cina.

Il mercato interno si è consolidato innanzitutto per una **ripresa della domanda di beni** da parte dei cittadini, ma anche grazie alla **presenza degli incentivi** per la ristrutturazione degli edifici e l'acquisto di mobili (vedi Focus "Incentivi per la casa", pag. 166), e le facilitazioni per l'acquisto della prima casa.

Nel settore Arredamento l'Italia è leader nel mondo, dal 2010 seconda solo alla Cina nel saldo commerciale, quando quest'ultima ha iniziato la sua espansione (pre)potente in tutti i settori, compreso l'arredo.

Buona la tenuta dell'Europa, nonostante i timori suscitati dalla Brexit, i cui effetti sul nostro settore non hanno finora avuto un impatto significativo.

Un dato significativo nel contesto attuale è il fatto che **l'Italia stia viaggiando in controtendenza rispetto al commercio internazionale, anche nel settore Legno-Arredo**, soprattutto nei principali mercati di importazione USA e Cina: **proprio in questi Paesi, le esportazioni italiane della Filiera stanno crescendo costantemente.**

Restano comunque diverse incognite sul versante internazionale: i timori derivati dalle turbolenze geopolitiche nei Paesi del Medio Oriente e che influenzano le politiche economiche dei Paesi industrializzati; le spinte protezioni-



stiche e l'isolamento annunciati per gli Stati Uniti e non solo; le crisi che da qualche anno stanno rallentando le economie basate prevalentemente sulle commodities energetiche come quella russa e più recentemente quella brasiliana. Occorrerà dunque comprendere come affrontare queste nuove sfide internazionali senza perdere il vantaggio competitivo che deriva dalla capacità creativa e realizzativa italiana.

Occorrerà inoltre monitorare costantemente gli effetti di alcuni fenomeni che influenzeranno le dinamiche socioeconomiche del nostro Paese nei prossimi anni e che avranno un impatto sul settore Legno-Arredo: i flussi migratori che in parte potranno diventare nuovi insediamenti, l'invecchiamento della popolazione e soprattutto la digitalizzazione dei consumatori e le tendenze della domanda interna sempre più aperta agli stimoli e in continua e rapida mutazione.

2. La Filiera Legno-Arredo

La Filiera del Legno-Arredo italiana è una filiera economica integrata, dalla materia prima al prodotto finito: l'output di un settore diventa input per un altro, creando così un flusso di prodotti ad alto valore aggiunto realizzati in gran parte sul territorio.

L'input iniziale arriva dalle **importazioni di legno** dai Paesi tipicamente produttori di latifoglie e legni pregiati europei, americani e tropicali oltre che **dalla produzione di legno delle foreste italiane: il legno viene poi lavorato** dalle aziende che si occupano delle **prime lavorazioni**. Da qui nascono i **semilavorati destinati alle costruzioni** o alla realizzazione di prodotti finiti dell'**arredamento**, delle **finiture per edilizia**, degli **imballaggi**.

Il settore **Arredamento** comprende tutte le tipologie di prodotto che arredano la **Casa**, il **Bagno**, l'**Ufficio**, le **Collettività**, gli **Spazi commerciali**, l'**Outdoor** fino all'**Illuminazione**.

Nelle **Finiture per edilizia** sono compresi i **Serramenti in legno**, i **Pavimenti**, le **Schermature solari** che completano di fatto il panorama dell'arredamento.

La filiera Legno-Arredo comprende infine anche la produzione di **Cofani e il Sughero**.

Vi sono altre Filiere che interagiscono nella creazione dei prodotti della Filiera Legno-Arredo che ormai sono più ricchi e complessi della sola trasformazione del legno: filiere come quelle dei **Tessuti**, della **Plastica**, del **Cuoio**, del **Metallo**, del **Vetro** sono ormai fondamentali per il Legno-Arredo, tanto da poter essere considerate interdipendenti.

Anche la **catena del valore** del prodotto della Filiera Legno-Arredo si sta allungando a monte e a valle mediante l'interazione con settori contigui e sinergici che ne fanno un vero e proprio Sistema: il mondo del **Design**, le **riviste specializzate**, i **trasporti** e la **logistica** fino alle **Fiere internazionali** che diventano eventi di grande impatto di pubblico e di risalto sul territorio.

Nella pagina seguente il dettaglio delle merceologie e a seguire, la rappresentazione e la dimensione economica delle attività che compongono la filiera Legno-Arredo.

COMPARTO	PRODOTTI
 Commercio	importazione e servizi di commercio legno
 Prime lavorazioni	segherie
 Prodotti per edilizia	edilizia in legno, lamellare, carpenteria, semilavorati per edilizia, prodotti per edilizia, scale di legno, accessori (profilati e rivestimenti in legno), maniglie per porte, arredo urbano
 Pavimenti	pavimenti di legno per interni ed esterni di qualsiasi spessore
 Porte e Finestre	porte interne, porte d'ingresso, finestre e portefinestre di legno e legno-alluminio
 Tende	tende tecniche per interni, veneziane, tende da sole, gazebo, tensostrutture
 Sughero	produzione tappi in sughero, pannelli in sughero per rivestimenti
 Imballaggi	imballaggi industriali (casce e gabbie), imballaggi alimentari (ortofrutticoli, ittici, cassette per il vino), pallet, pareti
 Pannelli	truciolari, compensati, MDF, OSB, tranciati, listellari, altri pannelli di fibra, etc
 Semilavorati per arredo	ante, fondi per cassetti, laminati, componenti per sedie, cofani
 Cucine	mobili (escluse sedie e tavoli ed elettrodomestici da incasso)
 Camere da letto e letti e camere per ragazzi	camere da letto e letti, camere per ragazzi
 Area Living	mobili per l'area Living
 Sedie	sedie (escluse sedute per ufficio e collettività, poltrone), sgabelli e sedie con imbottiture per uso interno ed esterno
 Imbottiti	divani, sedute imbottite, chaise longue
 Sistemi per dormire	materassi (compresi ad acqua), topper, reti fisse e con meccanismi in legno e in altri materiali, guanciali, sommier
 Complementi arredo	tessile, oggettistica, mobiletti, cassettiere, appendiabiti, portaombrelli, specchi, cornici, orologi, biliardi, tavoli da gioco, etc
 Mobili vari	altri mobili per arredo, arredi in kit e fai da te, arredi per esterno, arredi per comunità, arredi per collettività
 Illuminazione	illuminazione tecnica e decorativa per interni ed esterni
 Arredi commerciali	arredi per bar, ristoranti, scaffali per negozi, banchi per negozi alimentari, gelatiere, etc
 Ufficio	mobili per ufficio operativi e direzionali, sedute per ufficio, pareti per ufficio, arredi x banche, multinazionali, etc.
 Bagno	mobili, accessori, vasche, chiusure, cabine, rubinetti, termo-arredi, sedili wc, ceramiche sanitarie

MAPPA DEI FLUSSI DELLA

Dati in miliardi di euro

COMMERCIO
LEGNO



€ 2,7 miliardi

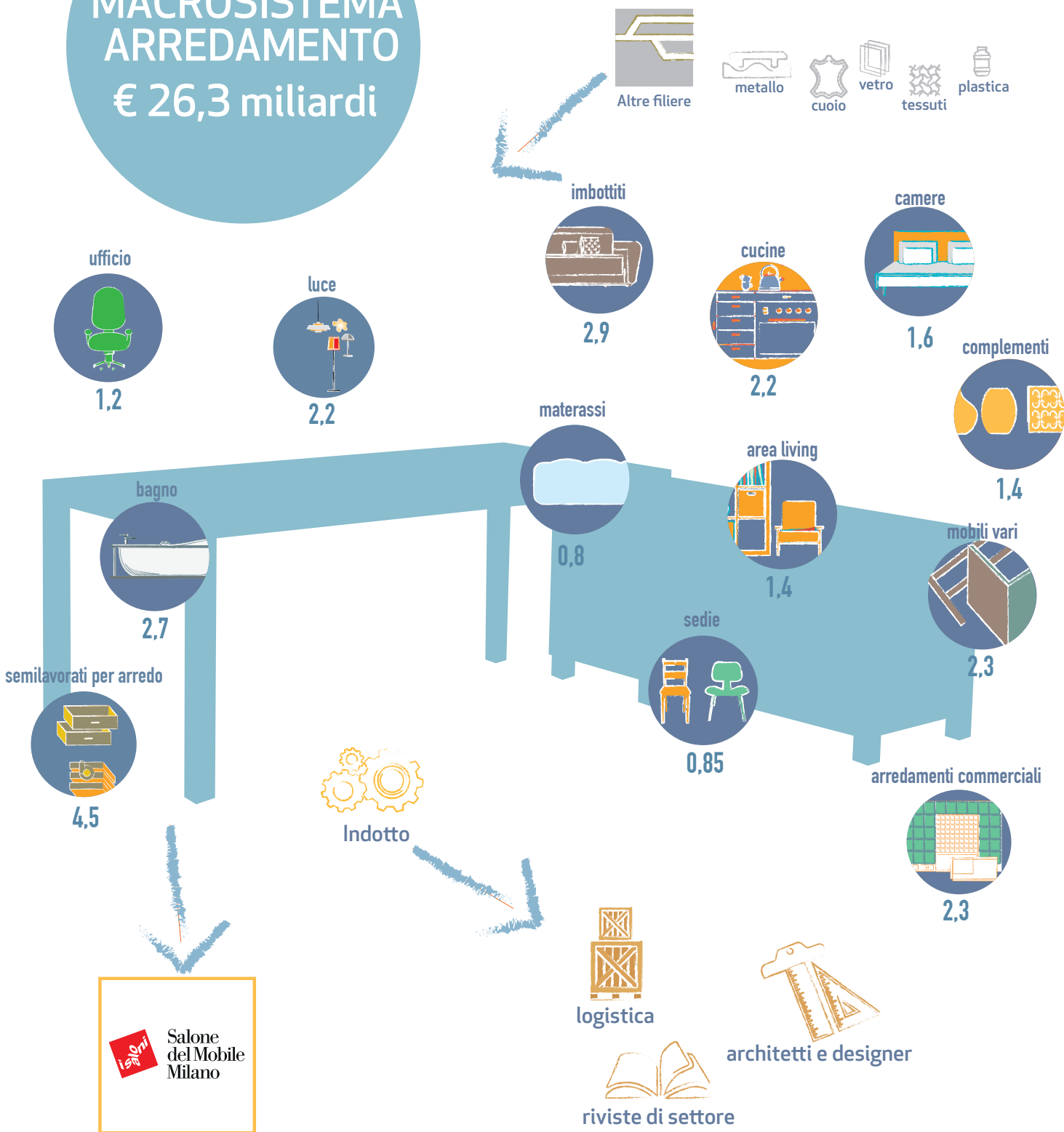
MACROSISTEMA
LEGNO-EDILIZIA
€ 11,7 miliardi



ITALIA

FILIERA LEGNO-ARREDO

MACROSISTEMA
ARREDAMENTO
€ 26,3 miliardi



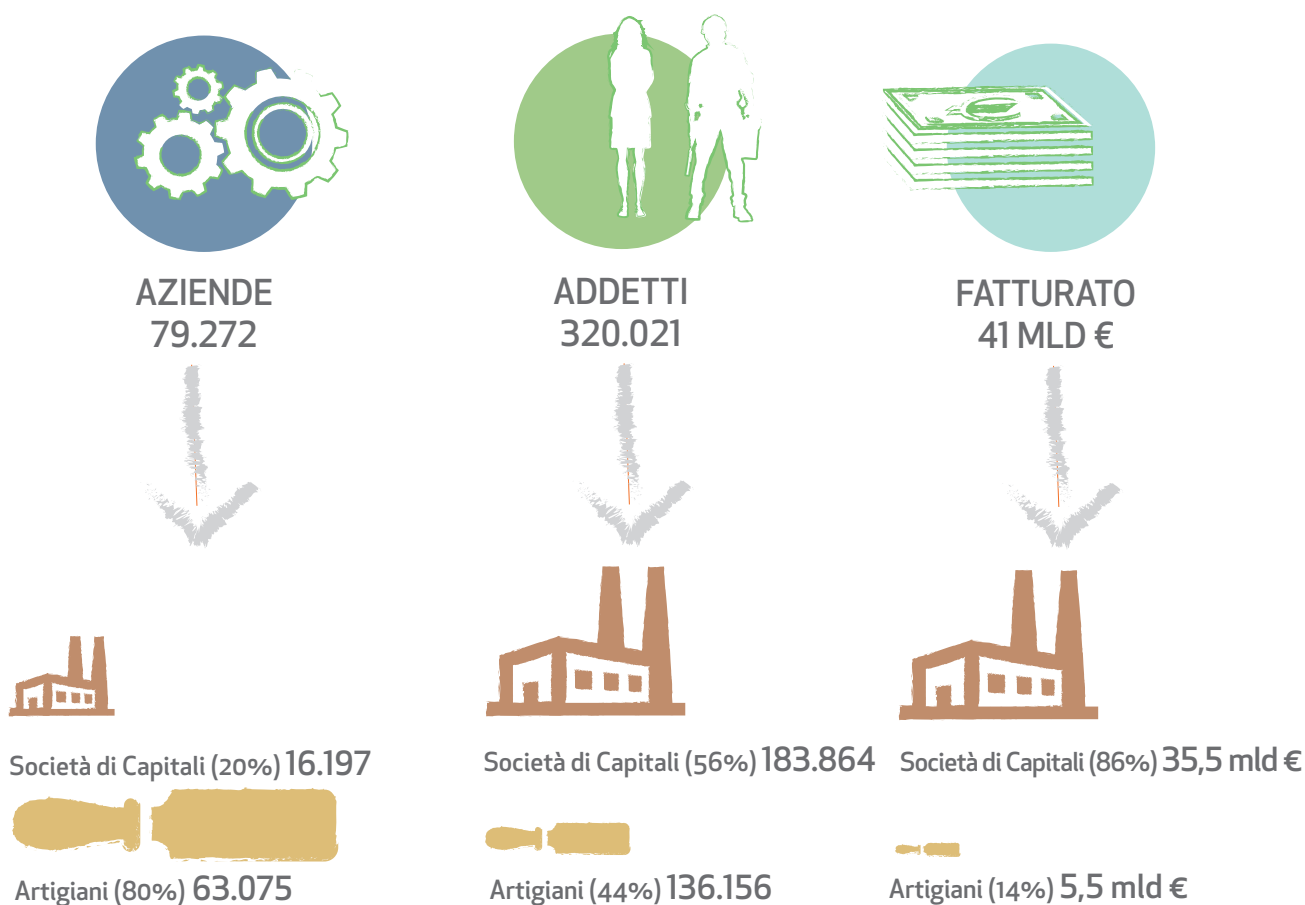
I numeri della Filiera in Italia

All'interno della manifattura italiana, la Filiera del Legno-Arredo ha prodotto **nel 2016 un fatturato alla produzione di circa 41 miliardi di euro**, il 38% dei quali destinati alle **esportazioni (15,3 mld€)**, realizzati da oltre **79.000 imprese** che occupano oltre **320.000 addetti**.

La Filiera Legno-Arredo rappresenta quindi nel suo totale il 4,6% del fatturato manifatturiero, il 16% delle imprese e l'8,75% degli addetti.



La tradizione italiana manifatturiera del mobile è storicamente radicata e leader in Europa per qualità ed eccellenza



Il tessuto produttivo della Filiera Legno-Arredo è costituito prevalentemente da **PMI e artigiani** più o meno organizzati in forme di ditte individuali, società di persone comunque legate strettamente alle realtà produttive più grandi, capaci di trainare nel mondo la qualità italiana e di attirare i principali designer italiani e internazionali.

Sul territorio in questo modo si è radicato il **know how, il “saper fare” che caratterizza il Made in Italy manifatturiero**. Già Marshall nel primo dopo-guerra aveva identificato nel tessuto industriale italiano il ruolo delle “economie esterne” che costituivano un'alternativa efficiente al modello delle economie di scala realizzate prevalentemente su “economie interne”: **il distretto** realizza le efficienze partendo dalla specializzazione produttiva e dal trasferimento della conoscenza e dell'innovazione per osmosi nella filiera e tra gli operatori, e prosegue nel tempo con le generazioni che si susseguono.

La rappresentazione della **suddivisione delle imprese tra società di capitali** (PMI per la gran parte) e **altre forme giuridiche** evidenzia la diffusione delle realtà meno strutturate in tutti i comparti: ad eccezione di settori molto specializzati come l'Ufficio (mobili, pareti, sedute) o “capital intensive” come i Pannelli, la **quota prevalente comprende le imprese non di capitale**. Il fenomeno è ancora più evidente nel Commercio dove la presenza degli agenti e broker è diffusa, e nelle produzioni legate all'edilizia dove il confine tra chi produce e chi effettua il montaggio è ormai incerto; oppure nei comparti dell'Arredamento con forte carattere di artigianalità (si pensi all'arredo classico ad esempio) che tradizionalmente viene realizzato dai laboratori e da piccole realtà molto specializzate in alcune fasi produttive.

Sono le imprese strutturate tuttavia a generare la produzione. In tutti i comparti le società di capitale hanno il ruolo principale nella realizzazione del fatturato e del valore aggiunto, integrando le produzioni anche delle altre imprese. È proprio sulla capacità di coinvolgere e organizzare il tessuto produttivo attraverso la gestione dei processi esternalizzati e sulla **valorizzazione delle competenze** che le imprese maggiori possono trovare un supporto nel tessuto produttivo del territorio. Questa dimensione ha molto contenuto nel settore Legno-Arredo la delocalizzazione produttiva che invece ha segnato negli ultimi 20 anni molti settori anche della manifattura italiana.

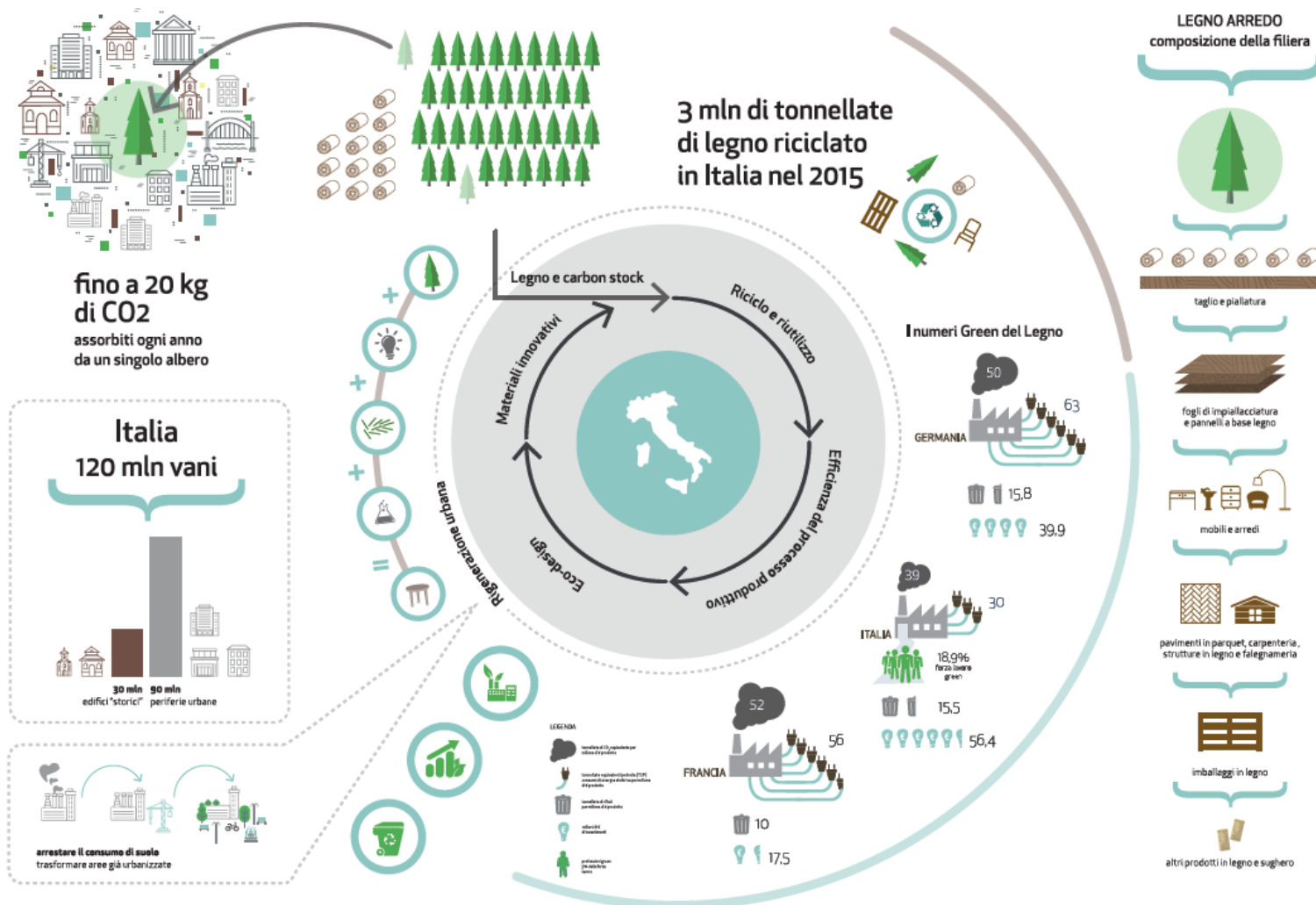
UNA FILIERA CIRCOLARE

"L'economia circolare è un'economia pensata per potersi rigenerare da sola"
(Ellen MacArthur Foundation).

Mentre per l'economia lineare il ciclo del prodotto termina con il consumo, nell'economia circolare la produzione e il consumo di risorse sono concepiti all'interno di un sistema circolare, in cui tutte le attività sono organizzate in modo che i rifiuti possano diventare nuovamente risorse.

La filiera del Legno-Arredo, oltre ad essere una filiera integrata verticalmente, è anche "circolare" in tanti e diversi aspetti che rendono il prodotto finito circolare in ogni sua fase produttiva.

IL MONDO CHE GIRA. Il legno-arredo e la sfida dell'economia circolare



La progettazione secondo i principi dell'eco-design, la scelta dei materiali, la raccolta e il riciclo a fine vita, sono alcune delle attività che accompagnano il prodotto e che lo rendono al 100% circolare, perché prodotto da una filiera al 100% circolare.

Il settore del Legno-Arredo italiano ha già avviato, in modi e forme diverse ma già diffuse, la transizione dei propri sistemi produttivi dai paradigmi dell'economia lineare a quelli sostenibili dell'economia circolare.

Le imprese hanno investito in una logica di circolarità in diverse fasi del ciclo produttivo, a partire dagli investimenti in design, inteso come qualità del progetto e rispetto degli standard di durabilità del prodotto, passando dalla valorizzazione energetica degli scarti di produzione e dalle buone pratiche di riparazione e riuso dei pallet, fino al riciclo vero e proprio del legno, tema sul quale il settore vanta numeri di eccellenza, data la consistente raccolta dell'impresso al consumo e il 60% di riciclo degli imballaggi in legno.

Riciclo del legno italiano, eccellenza mondiale

La filiera italiana del LegnoArredo è la migliore al mondo per percentuali di riciclo. In Italia si ricicla il 60% degli imballaggi in legno (l'attuale obiettivo europeo è il 15%), molto più di tutti gli altri Paesi europei. Su 2,7 milioni di tonnellate di imballaggi immessi al consumo nel 2015, 1 milione e 715 tonnellate sono state recuperate. Grazie al lavoro del consorzio Rilegno, è attivo a livello nazionale un network di oltre 400 piattaforme di ritiro sia per la raccolta degli imballaggi, sia dei mobili usati, coinvolgendo oltre 4.200 Comuni italiani, raggiungendo 41 milioni di abitanti.

Oltre il 95% del legno raccolto viene riciclato all'interno della filiera, per la produzione di pannelli a base legnosa che costituiscono la componente principale per l'industria dell'arredamento. I pannelli truciolari italiani, grazie agli investimenti fatti dalle aziende del settore negli ultimi 30 anni, sono infatti costituiti quasi totalmente da legno recuperato, particolarità che rende la filiera italiana unica al mondo.

Prima ancora del riciclo la versatilità del legno lo rende adatto anche al riutilizzo: dalle grandi strutture in legno, ai pallet. La quota di imballaggi in legno rigenerati per l'anno 2015 è di 677.000 tonnellate, equivalenti a un numero di pallet tra i 30 e i 40 milioni. E oltre ad essere riparabile, riutilizzabile e noleggiabile, il pallet negli ultimi anni sta vivendo anche una nuova vita come elemento di arredo.

Efficienza dei processi produttivi

La filiera produttiva del Legno-Arredo italiano è una delle più efficienti al mondo. Con 30 tonnellate equivalenti di petrolio consumate (tep) per ogni milione di euro di output prodotto, la nostra filiera risulta la migliore d'Europa. La media europea è infatti di 68,1 tep/milione di euro. La Germania consuma 63 tep/milione di euro, la Spagna 101, il Regno Unito 39, la Francia 56.

Il risultato è frutto di un miglioramento costante avvenuto anche durante gli ultimi anni. Tra il 2008 e il 2013 si è infatti ridotta di un ulteriore 5% l'energia consumata per unità di prodotto. Un tema, quello dell'efficienza energetica di processo, nel quale tutto il settore manifatturiero italiano ha investito per ridurre il gap competitivo causato dal maggior costo dell'energia. Basti pensa-

re che il 58% degli investimenti green delle aziende italiane del Legno-Arredo è destinato alla riduzione dei consumi di energia. Anche nella produzione di rifiuti l'industria del Legno-Arredo italiana si posiziona meglio della media europea (15,5 tonnellate di rifiuto per milione di euro prodotto, contro una media di 16,4) e del suo principale competitor, la Germania (15,8). Riguardo le emissioni di CO₂, la filiera italiana del legno si comporta meglio sia della media europea (39,3 tonnellate equivalenti di CO₂ per milione di euro in Italia, contro una media del 57,9) che dei principali competitor Germania 50, Francia 52, Regno Unito 93, Spagna 124. L'efficienza dell'uso delle risorse energetiche e delle materie prime è uno dei cardini dell'economia circolare, e uno dei collegamenti più solidi tra competitività delle imprese e prestazioni ambientali.

Eco Design

L'Eco Design è il primo e decisivo passo nel cammino che porta all'**economia circolare**. Ideare prodotti in un'ottica di circolarità, permette di **creare soluzioni progettuali capaci di favorire la durabilità e la riduzione degli sprechi, facilitare il disassemblaggio finalizzato al riciclo, ottimizzare i processi produttivi e distributivi**.

Molte imprese hanno intrapreso questa strada, effettuando nuovi eco-investimenti che hanno portato alla creazione di prodotti altamente innovativi, in grado di rispondere alla crescente domanda di soluzioni sempre più sostenibili e alle tante opportunità che si presentano in Italia e all'estero.

Le imprese che hanno effettuato investimenti green negli ultimi cinque anni sono risultate più competitive rispetto alle altre. Aumento di fatturato per il 23% delle imprese che hanno investito rispetto al 17% delle altre. Anche sotto il profilo dell'export c'è una forte correlazione tra presenza nei mercati esteri e investimenti ambientali. Tra le aziende che investono in sostenibilità quelle esportatrici sono il 37% contro il 22% delle altre aziende.

Biomateriali come risposta alla crescente pressione sulle materie prime, nuovi modelli di business basati su nuovi servizi per recuperare i propri prodotti e poterli così rigenerare o riutilizzare (quali ad esempio gli arredi realizzati con aghi di conifere - pino, abete, larice, cedro - e resine naturali biodegradabili), sono solo alcuni degli esempi con cui le aziende contribuiscono a migliorare l'efficienza nell'utilizzo di risorse sempre più scarse.

In questo scenario, la capacità delle piccole e medie imprese italiane di produrre e far fruttare soluzioni innovative è un driver importantissimo per la competitività e per la costruzione di un modello di sviluppo che attenui l'impatto ambientale delle attività umane.

Materiali innovativi

Parlare di economia circolare per questo settore significa anche guardare ai tanti **materiali innovativi (e riciclati) sempre più utilizzati per la creazione dei prodotti**. Bioeconomia, chimica verde, nanotecnologie e materiali ottenuti da scarti delle produzioni più diverse stanno rivoluzionando le opzioni a disposizione delle aziende per costruire prodotti sempre più integrati nei cicli naturali e caratterizzati da performance di eccellenza.

Un posto sempre più importante nelle strategie ambientali delle aziende italiane è certamente l'utilizzo di materiali riciclati.

Legno a parte, sono sempre più numerose le aziende che per la realizzazione

di nuovi prodotti fanno ricorso a materie prime riciclate quali plastica, carta, alluminio, vetro, tessuto. La forte spinta verso una circolarità dell'economia e il costante investimento in termini di Ricerca e Sviluppo stanno aprendo nuove frontiere che consentono di pensare (e ripensare) i prodotti in maniera diversa, fin dalla loro progettazione. Non mancano esempi in Italia di imprese che sempre più spesso realizzano prodotti con unità mono-materiche, poi facilmente riciclabili. In tal modo, gli oggetti vengono ideati per essere poi facilmente disassemblati manualmente (o con utensili forniti direttamente dall'azienda).

Questa scelta, oltre a mostrare un perfetto connubio tra innovazione e miglioramento ambientale, si sta dimostrando una strada vincente in grado di generare profitto in una logica di social responsibility.

Uno sguardo al **Commercio del Legno** mostra un rallentamento delle importazioni soprattutto generatosi negli ultimi mesi dell'anno, mentre le esportazioni (seppur modeste) continuano a crescere. Il mercato interno è **stabile** e la dimensione del comparto si conferma a circa 2,68 mld€.

La produzione del **Macrosistema Legno-Ediliziarredo** si attesta a 11,7 mld€ registrando un **incremento** (+2,1%) sul 2015.

Il **Sistema Prime Lavorazioni** cresce in linea con l'insieme del Macrosistema (+1,5%) beneficiando di un incremento delle esportazioni e consolidando le vendite sul mercato interno.

Il **Sistema Pannelli** cresce in modo sostenuto (+3%) con il contributo delle esportazioni, ma anche per una domanda interna più elevata da parte dei settori dell'Arredamento: si tratta infatti di un anello importante della Filiera strettamente connesso a valle e che, attraverso il riciclo del legno, si connette anche con le altre fasi della produzione e con il recupero degli scarti e dei prodotti in legno a fine-vita.

I **Prodotti per l'edilizia** consolidano il volume d'affari con una leggera crescita (+1%) legata alle esportazioni e una sostanziale stabilità del mercato interno.

Conferma una crescita simile (+1,2%) il comparto delle **Finiture per l'edilizia (porte, finestre, pavimenti)** soprattutto grazie al mercato interno, mentre si registra una flessione delle esportazioni.

Le **Tende e le schermature solari** registrano una crescita notevole (+8%) nonostante la flessione delle esportazioni, comunque modeste nel comparto, grazie alla crescita del mercato interno trainato anche dalle ristrutturazioni edilizie.

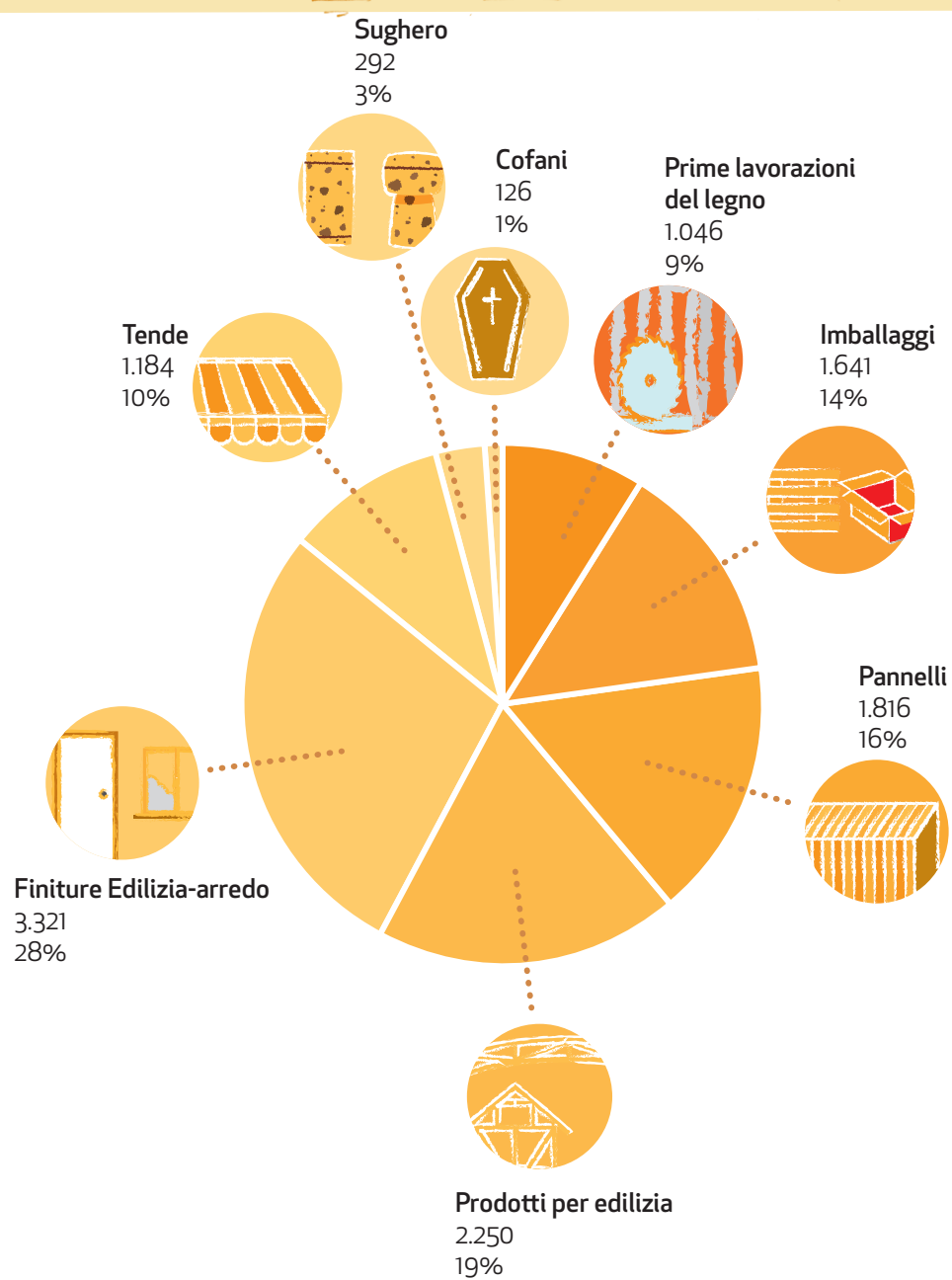
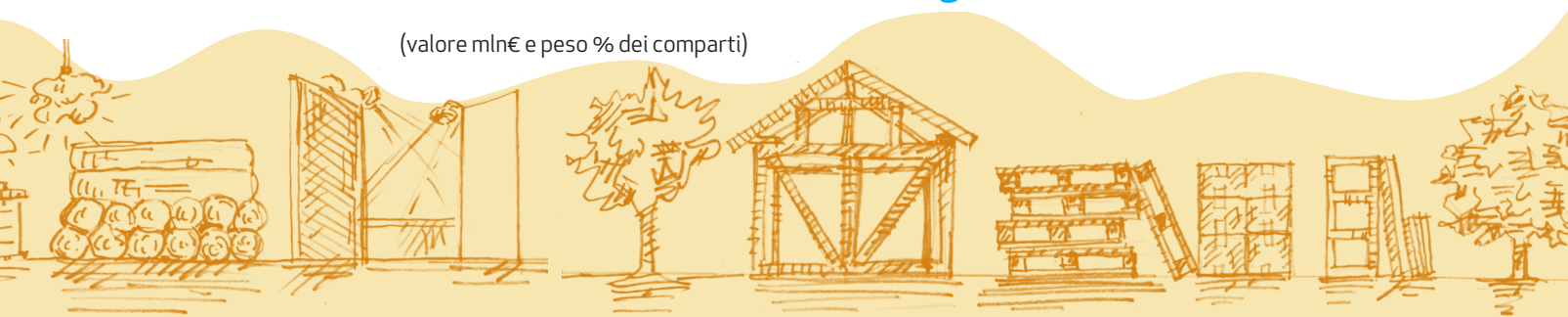
Il **Sistema Imballaggi** cresce sul mercato interno, grazie anche ad un incremento delle importazioni, soprattutto dalla Francia.

Il **Sistema Sughero** è stabile, con un segno più per l'import dall'estero.

Il comparto dei **Cofani** consolida il fatturato anche se vede aumentare la quota di importazioni da oltreconfine.

Produzione 2016 MacroSistema Legno-EdiliziaArredo

(valore mln€ e peso % dei comparti)



Esportazioni 2016

Complessivamente nel 2016, il 38% della produzione di Legno-Arredo italiana è stata esportata (dati in migliaia di euro)

Comparti	Export	Italia	Quota export
Sistema Illuminazione	1.640	541	75%
Sedie	579	269	68%
Mobili Vari	1.503	760	66%
Arredamenti commerciali	1.458	838	63%
Imbottiti	1.739	1.218	59%
Complementi d'arredo	777	630	55%
Semilavorati per arredo	2319	2.158	52%
Sistema Ufficio	568	658	46%
Sistema Arredobagno	1.261	1.395	47%
Area living	566	823	41%
Cucine	754	1.455	34%
Pannelli	564	1.253	31%
Camere da letto e camere per ragazzi	442	1.197	27%
Prime lavorazioni del legno	219	827	21%
Prodotti per edilizia	458	1.792	20%
Sistemi per dormire	156	640	20%
Sughero	33	259	11%
Finiture Edilizia-arredo	285	3.036	9%
Tende	85	1.099	7%
Imballaggi	105	1.536	6%
Cofani	8	118	6%

Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Istat

Alcuni comparti dell'Arredamento sono particolarmente aperti all'internazionalizzazione e destinano una quota prevalente della loro produzione all'estero. In particolare, il **Sistema Illuminazione esporta il 75% della produzione**, seguito dal comparto delle **Sedie (68%) e Mobili Vari (66%)**: si tratta spesso di produzioni particolari realizzate specificamente per alcuni mercati. Oltre la metà della produzione viene esportata anche **da Imbottiti (59%), Arredamenti Commerciali (63%) e Complementi di Arredo (55%)**, oltre che dai **Semilavorati per Arredamento**.

Il **Macrosistema Legno-EdiliziaArredo** è più focalizzato verso il mercato domestico, anche se circa il **15% della produzione viene esportato**, con punte di rilievo nei **Pannelli (31%)**.

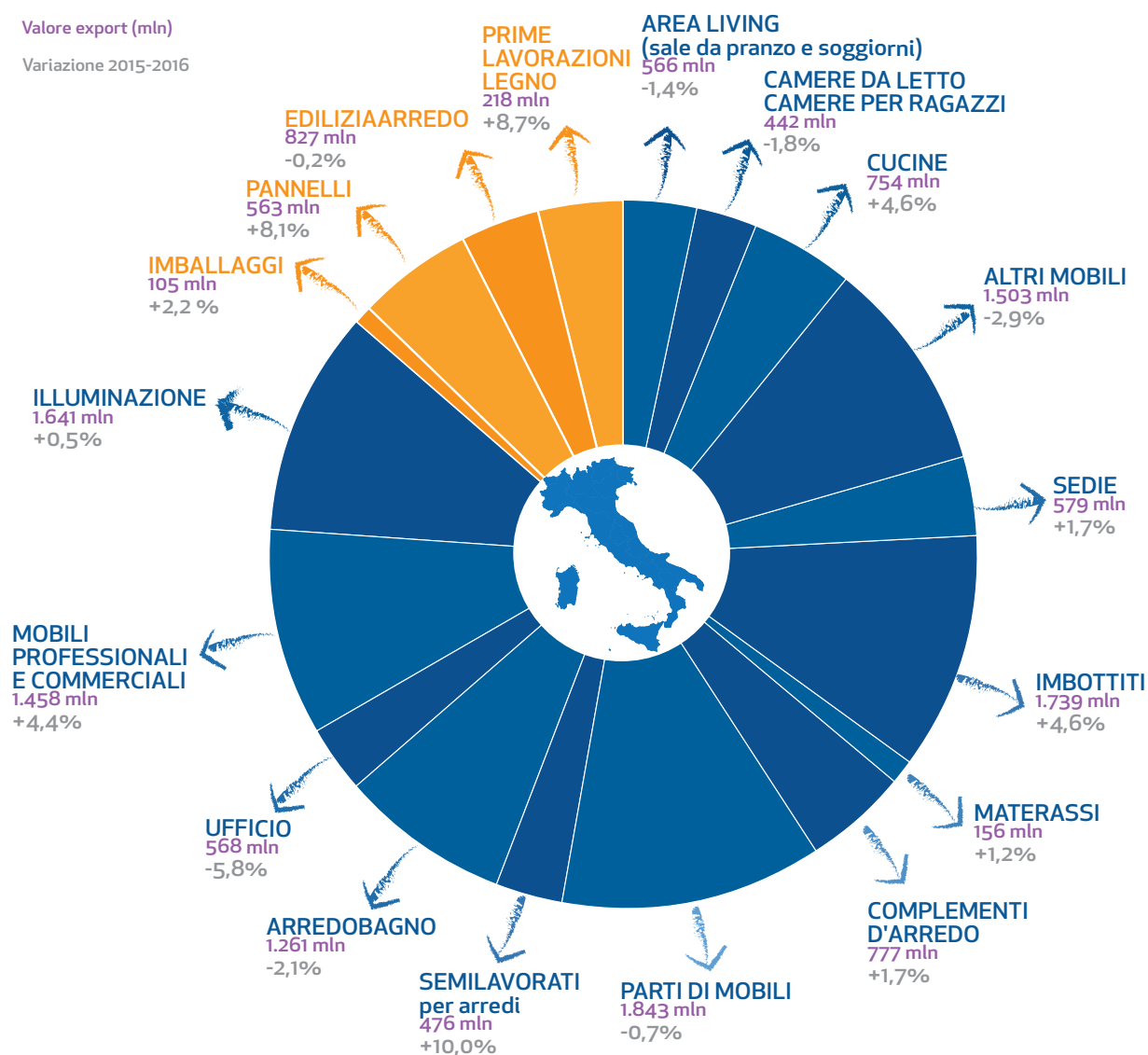
EXPORT FILIERA LEGNO-ARREDO



Legenda:

Valore export (mln)

Variazione 2015-2016



	Gen-Dic 2016	Gen-Dic 2015	Var %
TOTALE LEGNO*	1.819	1.772	2,6%
TOTALE ARREDAMENTO	13.866	13.699	1,2%

Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Istat

* Materie prime legno
prime lavorazioni
pannelli
edilizia arredo
imballaggi

4. Una Filiera sul Territorio

Per analizzare la Filiera sul territorio, il **Settore Legno** è stato identificato con le imprese aventi codice ISTAT di attività **ATECO 16**, mentre il **Settore Mobile** con quelle aventi codice di attività **ATECO 31**. La rappresentazione della Filiera tramite tali codici (codici di classificazione delle attività economiche delle imprese) non è esaustiva delle attività, ma risulta la più adeguata per misurare il peso della Filiera sulla Manifattura e per descriverne la distribuzione sul territorio.

Cominciando con l'analisi dei **settori merceologici del Legno e del Mobile** così identificati dunque, possiamo notare come questi rappresentino in media il **3% del fatturato delle manifatture regionali**.

	Fatturato Legno-Mobile 2015 in Milioni Euro	% fatturato Legno-Mobile su manifattura	Imprese	Addetti
ITALIA	30.209	3%	57.859	255.918
LOMBARDIA	6.947	3%	10.126	49.178
VENETO	6.403	5%	7.764	49.305
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3.360	15%	2.067	19.083
MARCHE	2.551	10%	2.517	18.075
EMILIA ROMAGNA	2.181	2%	3.581	17.193
TOSCANA	1.777	3%	4.747	18.571
PUGLIA	1.372	6%	3.344	14.694
PIEMONTE	1.054	1%	3.812	12.665
TRENTINO - ALTO ADIGE	1.018	7%	2.109	9.987
CAMPANIA	726	2%	3.724	9.473
LAZIO	675	1%	3.397	8.261
ABRUZZO	499	3%	1.281	4.835
UMBRIA	447	5%	989	4.694
SICILIA	374	1%	3.161	6.654
SARDEGNA	229	2%	1.650	4.069
BASILICATA	203	6%	528	2.245
CALABRIA	169	7%	1.587	3.232
LIGURIA	145	1%	969	2.430
MOLISE	52	5%	244	709
VALLE D'AOSTA	27	3%	262	565

Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese e Aida Bureau Van Dijk, 2015

Esistono regioni dove questo valore supera di molto la media, come il Friuli (15%), le Marche (10%) e il Trentino Alto Adige (7%); sopra la media anche Puglia, Basilicata e Veneto. In Lombardia, pur essendo una delle regioni più importanti per la Filiera, il Legno-Mobile pesa "solo" il 3% della manifattura, per la presenza di altre importanti componenti della manifattura. Come rappresentatività per numero di imprese della Filiera, il primato spetta al Trentino Alto Adige con il 28% delle imprese, seguono il Friuli Venezia Giulia (22%) e il Veneto (15%). Per quanto riguarda il numero di addetti, anche in questo caso le regioni più rappresentative sono Trentino (15%), Friuli (19%), Veneto (10%).

Un fenomeno caratteristico del sistema produttivo della Filiera italiana è la presenza di un fitto numero di imprese piccole e diffuse e un nucleo di società di medie e grandi dimensioni che fanno da catalizzatrici per l'attività dei distretti in cui risiedono. Tale caratteristica è comune pressoché in tutte le regioni.

IL SETTORE DEL LEGNO IN ITALIA



Il settore Legno¹ della filiera si sviluppa su tutto il territorio italiano, **concentrandosi per lo più al nord**, ma presentando alcune zone attive anche al centro e al sud.

Il settore in Italia produce 11,6 mld€ di fatturato realizzato da 35.296 aziende e occupando 117.903 dipendenti.

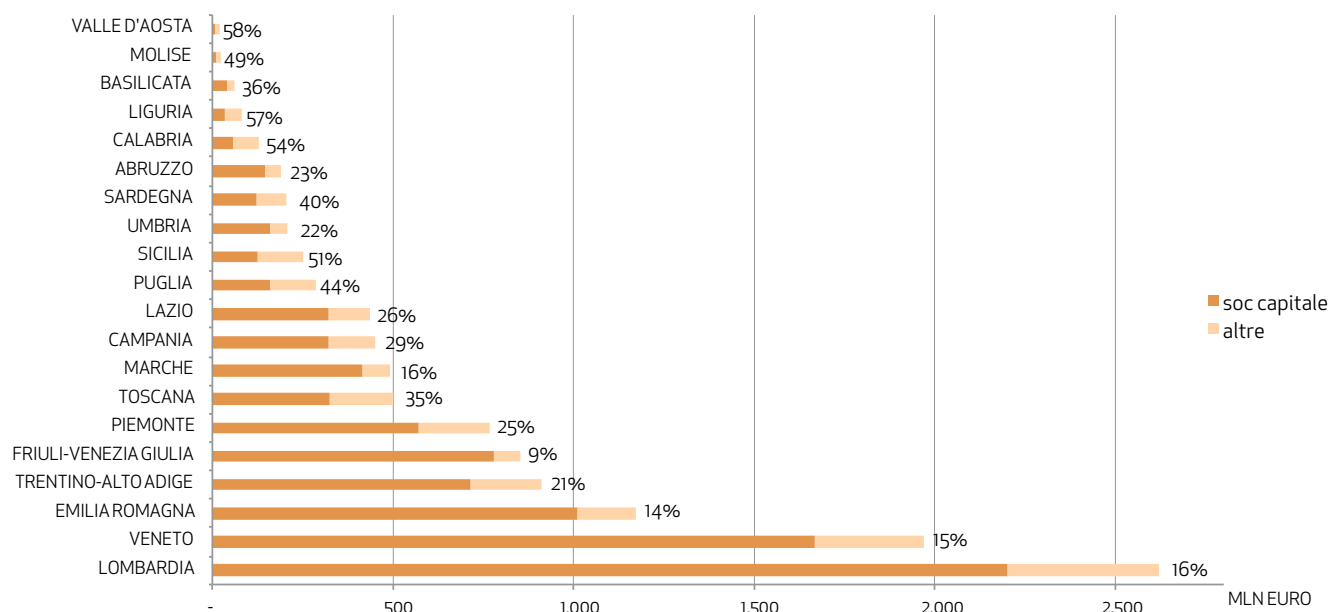
Fatturato settore Legno ITALIA
(MLN)



Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese e Aida Bureau Van Dijck, 2015

Fatturato settore Legno per regione e tipologia di impresa

(% fatturato Altre sul totale)



Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese e Aida Bureau Van Dijck, 2015

Le società di capitali coprono il 79% del totale della produzione. Questo fenomeno della grande differenza tra fatturato delle società di capitali e delle piccole aziende artigiane si presenta in pressoché tutte le regioni del ter-

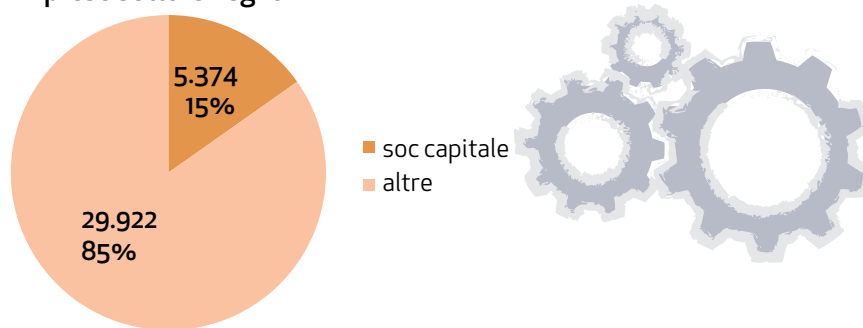
¹ I dati fanno riferimento al settore merceologico identificato del codice Istat Ateco 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio".

ritorio nazionale, con un picco nella regione Friuli dove il fatturato prodotto dalle società di capitali arriva a coprire il 92% del totale.

La Lombardia si aggiudica il primato per fatturato, superando Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. La provincia con il maggior fatturato in Italia però è Treviso con una produzione pari a 802 mln €, 874 aziende e 5.620 addetti. A seguire Udine, Bolzano, Mantova e Milano.

Il peso delle società di capitali sulle imprese artigiane è completamente invertito se si osserva il numero di imprese.

Imprese settore Legno ITALIA



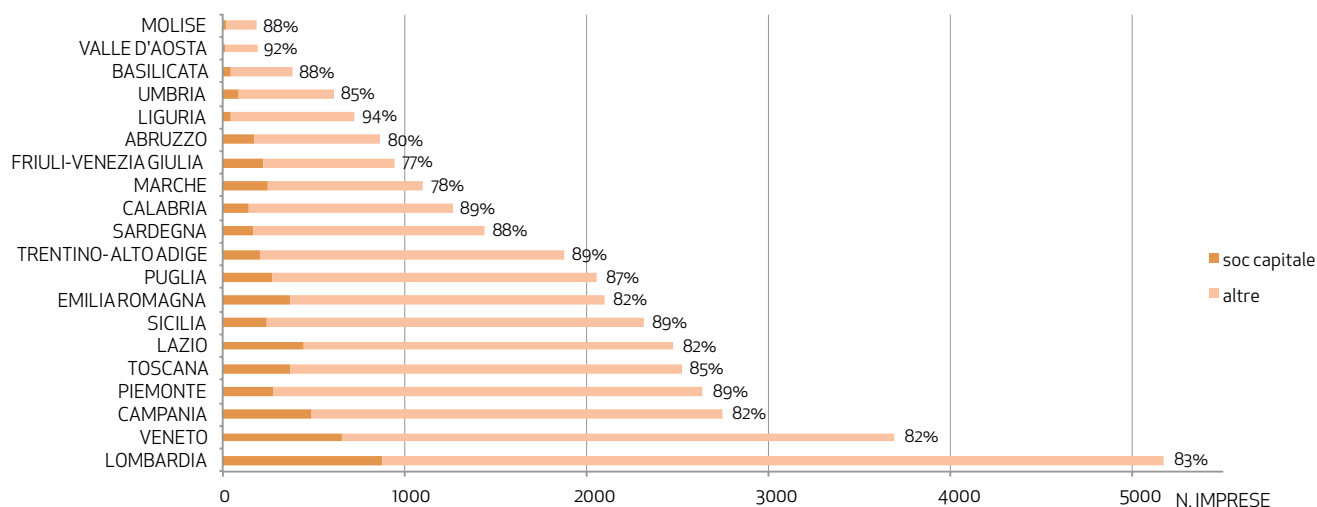
Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese, 2015

La Lombardia con le sue 5.172 aziende ha la più alta concentrazione di imprese nel settore, seguono il Veneto con 3.690 e la Campania con 2.744: in queste **regioni l'80%** circa delle imprese ha carattere artigiano.

Nel complesso per il settore Legno, le imprese artigiane coprono l'85% del tessuto produttivo nazionale, raggiungendo il 90% in regioni importanti per il settore legno come il Trentino e il Piemonte.

Imprese settore Legno per regione e tipologia di impresa

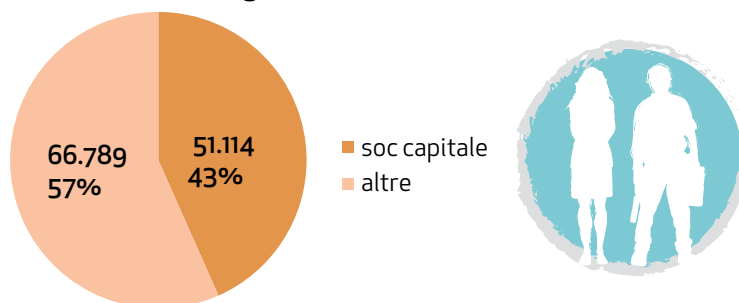
(% imprese Altre sul totale)



Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese, 2015

La presenza di una quota così alta di piccole aziende artigiane fa sì che **nel Legno vi sia un maggior numero di addetti impiegati nelle realtà artigiane, rispetto alle società di capitali.**

Addetti settore Legno ITALIA

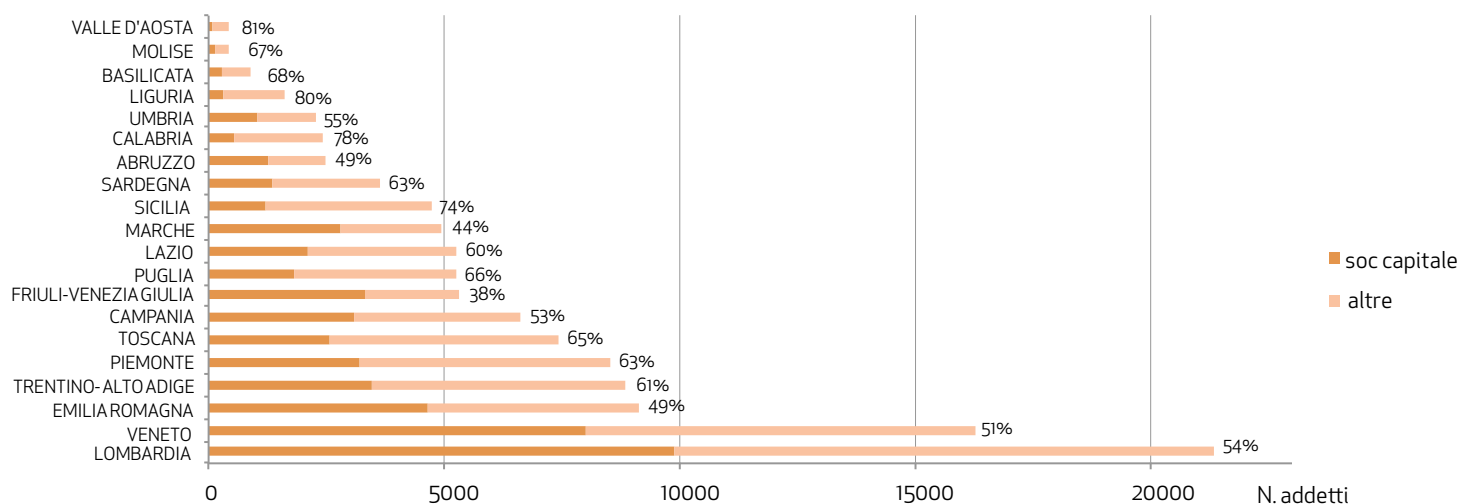


Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese, 2015

Gli addetti nel settore Legno sono **occupati per il 43% nelle società di capitali e per il 57% nelle realtà artigiane.**

Addetti settore Legno per regione e tipologia di impresa

(% addetti Altre sul totale)



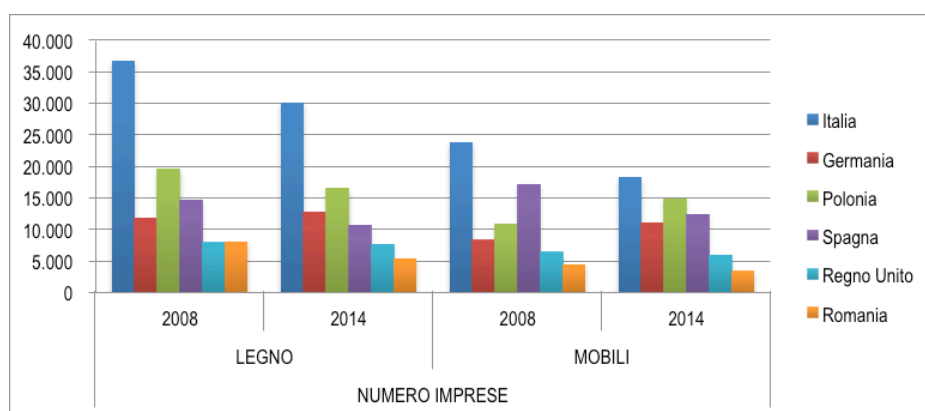
Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati Movimprese, 2015

In alcune regioni il rapporto si sposta a favore delle industrie: in Veneto, pur essendo solo il 18%, le società di capitali assorbono circa la metà degli addetti, essendo imprese di dimensione superiore alla media nazionale.

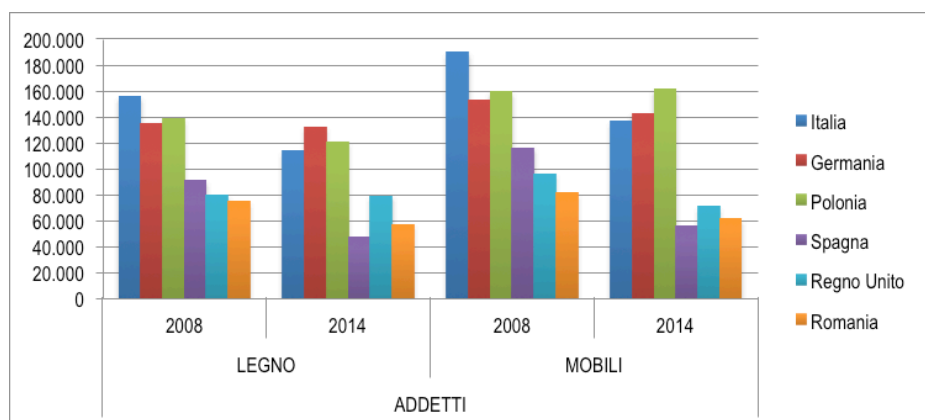
Italia, 1° in UE per numero di imprese

Andando a vedere quante sono le imprese e quanti gli addetti presenti nell'UE emerge **l'Italia, che è ancora il primo Paese per numerosità sia nel Legno (con 30.001 imprese pari al 17,4%) che nei Mobili (con 18.130 imprese pari al 15,3%)** nonostante un confronto impietoso con i numeri pre-crisi. **Nell'UE28 ci sono oltre 290.000 imprese del Sistema Legno-Mobili** che occupano quasi 2 milioni di addetti. Tuttavia analizzando i dettagli tra Sistema Legno e Sistema Mobili è possibile capire come molti Paesi che hanno una produzione bassa in euro hanno comunque un'industria locale più vicina alla materia prima e quindi a un minor valore aggiunto, come per la Repubblica Ceca o la Polonia.

N. Aziende prima e dopo la crisi



N. Addetti prima e dopo la crisi



Dalla tabella seguente emerge come la crisi ha cambiato profondamente e in modi molto diversi i due settori nei diversi Paesi. Emerge ad esempio come Italia e Spagna abbiano pagato un pesante tributo tra il 2008 e il 2014 perdendo assieme 20.000 imprese circa tra Legno e Mobili, mentre Polonia e Germania hanno reagito meglio nello stesso periodo.

Consumo Legno

	Paesi	2008	2010	2012	2014	quota	var % '14/'08
1	Germania	19.080	20.372	22.118	23.737	21,3%	24,4%
2	Italia	19.018	17.670	16.128	14.468	13,0%	-23,9%
3	Regno Unito	13.034	10.975	11.161	13.235	11,9%	1,5%
4	Francia	14.152	12.416	12.770	12.977	11,6%	-8,3%
5	Svezia	6.556	6.519	6.651	6.770	6,1%	3,3%
6	Polonia	5.887	4.706	5.106	5.772	5,2%	-2,0%
7	Austria	4.881	4.763	5.500	5.457	4,9%	11,8%
8	Spagna	10.204	6.854	5.358	5.131	4,6%	-49,7%
9	Belgio	3.462	2.868	3.111	3.191	2,9%	-7,8%
10	Paesi Bassi	4.863	3.942	3.585	3.418	3,1%	-29,7%
	Altri Paesi UE28	22.256	18.244	17.422	17.467	15,6%	-21,5%
	TOTALE	123.393	109.329	108.910	111.623	100,0%	-9,5%

Consumo Mobili

	Paesi	2008	2010	2012	2014	quota	var % '14/'08
1	Germania	22.374	20.474	21.679	21.832	25,3%	-2,4%
2	Regno Unito	15.331	12.169	11.955	13.323	15,5%	-13,1%
3	Italia	17.873	15.280	12.980	13.217	15,3%	-26,0%
4	Francia	11.478	11.030	10.817	11.021	12,8%	-4,0%
5	Spagna	10.613	7.823	5.560	5.066	5,9%	-52,3%
6	Paesi Bassi	4.460	4.346	4.041	3.766	4,4%	-15,5%
7	Austria	3.369	3.163	3.661	3.610	4,2%	7,2%
8	Belgio	3.029	2.937	2.992	3.194	3,7%	5,4%
9	Svezia	2.724	2.424	2.593	2.578	3,0%	-5,3%
10	Polonia	2.843	1.557	1.080	1.588	1,8%	-44,1%
	Altri Paesi UE28	12.138	8.540	7.729	6.955	8,1%	-42,7%
	TOTALE	106.231	89.741	85.088	86.151	100,0%	-18,9%



IMPORT LEGNO: COME I PAESI SONO INTERCONNESSI TRA LORO

IMPORT SISTEMA LEGNO													
Paese importatore Paese fornitore	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia
Austria		16	9	1	56	4	2	6	144	787	9	2	829
Belgio	7		1	n.s.	1	7	1	9	511	209	1	7	26
Bulgaria	3	n.s.		3	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	5	6	50	n.s.	17
Cipro	-	n.s.	n.s.		n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	1	n.s.	n.s.
Croazia	23	9	n.s.	n.s.		6	n.s.	n.s.	12	28	n.s.	n.s.	103
Danimarca	2	29	n.s.	n.s.	n.s.		3	4	29	145	n.s.	12	9
Estonia	9	14	1	n.s.	n.s.	47		103	34	100	1	2	16
Finlandia	30	38	n.s.	4	n.s.	61	57		156	251	11	5	49
Francia	11	308	1	1	1	7	1	1		214	4	1	181
Germania	707	304	19	2	18	274	12	49	615		11	11	292
Grecia	n.s.	n.s.	4	6	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	3		n.s.	4
Irlanda	n.s.	11	n.s.	n.s.	n.s.	2	1	n.s.	11	13	n.s.		1
Italia	91	25	4	5	21	5	3	2	160	149	16	3	
Lettonia	8	36	n.s.	n.s.	n.s.	40	51	38	47	133	1	13	19
Lituania	4	23	n.s.	n.s.	n.s.	39	14	8	25	95	n.s.	2	16
Lussemburgo	7	35	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	76	35	1	n.s.	4
Malta	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	1
Paesi Bassi	15	270	1	n.s.	1	17	2	3	68	264	2	17	13
Polonia	46	46	11	n.s.	5	120	10	14	259	798	3	4	107
Portogallo	7	13	2	n.s.	n.s.	4	1	4	185	80	4	9	106
Regno Unito	6	44	n.s.	n.s.	n.s.	9	1	2	34	57	1	100	5
Repubblica Ceca	230	11	4	n.s.	6	4	1	n.s.	14	456	3	n.s.	63
Romania	68	13	24	2	6	4	1	1	65	79	26	n.s.	128
Slovacchia	71	2	n.s.	1	4	16	n.s.	1	13	89	3	n.s.	60
Slovenia	43	2	1	n.s.	31	2	1	1	7	34	1	n.s.	89
Spagna	4	22	1	1	2	1	n.s.	1	225	50	6	21	69
Svezia	14	62	n.s.	6	1	276	14	75	80	218	10	8	37
Ungheria	78	3	3	n.s.	8	14	n.s.	1	20	52	1	n.s.	94
import totale da UE28	1.486	1.337	87	34	162	960	176	323	2.795	4.344	167	218	2.336
rank import totale da UE28	5	6	26	27	23	8	21	16	2	1	22	20	4
import totale da EXTRA UE28	159	690	41	7	42	193	151	185	682	1.516	63	83	705
rank import totale da EXTRA UE28	12	5	24	26	23	10	13	11	6	2	21	17	4
import TOTALE	1.645	2.027	129	41	204	1.152	327	508	3.476	5.860	231	301	3.041
rank import TOTALE	7	5	26	27	24	9	20	13	3	1	23	21	4

Fonte: Eurostat
valori in Milioni di euro
Anno: 2014
n.s.: dato non significativo (< 0,5 Milioni di euro)

Le importazioni totali del Sistema Legno in UE valgono 31,9 miliardi di euro, di cui 23 miliardi tra paesi UE (73,4%) e 8,5 miliardi da Paesi Extra UE (pari al 26,6%).

Il primo importatore da Paesi UE è la Germania con oltre 4 miliardi e i suoi principali partner sono Polonia, Austria e Repubblica Ceca.

Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria	UE28
1	10	3	2	21	66	6	47	109	24	47	136	28	5	52	2.422
1	4	32	n.s.	225	17	4	104	11	7	2	2	32	36	1	1.258
n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	1	1	n.s.	1	6	n.s.	1	n.s.	n.s.	n.s.	96
1	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	3
n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	1	4	n.s.	3	3	2	1	42	1	3	8	249
3	4	2	n.s.	30	36	1	44	5	n.s.	1	n.s.	7	84	12	464
57	19	n.s.	n.s.	21	25	2	54	6	n.s.	6	1	8	108	3	637
15	12	n.s.	n.s.	77	47	5	254	6	2	3	n.s.	33	97	6	1.219
n.s.	2	10	n.s.	78	14	34	99	6	5	3	1	191	10	6	1.192
15	23	91	1	344	294	35	292	197	62	48	45	107	138	68	4.074
n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	6	n.s.	n.s.	1	n.s.	1	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	27
n.s.	n.s.	n.s.	-	17	n.s.	n.s.	224	1	n.s.	n.s.	n.s.	1	4	n.s.	287
4	12	1	2	19	16	12	71	10	22	8	26	38	5	9	740
	61	1	n.s.	57	38	1	250	5	2	1	n.s.	5	85	7	899
34		n.s.	n.s.	21	27	n.s.	27	2	1	5	n.s.	2	18	1	364
n.s.	n.s.		n.s.	10	n.s.	n.s.	3	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	5	1	n.s.	178
n.s.	n.s.	n.s.		n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	1	2
1	4	3	n.s.		20	6	53	16	5	4	1	11	8	3	808
18	95	1	n.s.	41		3	221	98	47	90	6	23	131	36	2.233
n.s.	1	n.s.	n.s.	16	15		77	4	2	1	n.s.	216	4	3	755
1	2	2	1	21	3	3		2	1	1	n.s.	8	11	1	316
1	5	2	n.s.	28	63	n.s.	23		7	99	19	3	7	21	1.070
1	7	4	n.s.	7	58	3	13	10		10	5	15	11	44	605
n.s.	1	n.s.	n.s.	3	49	n.s.	8	62	3		12	1	3	34	435
1	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	2	n.s.	4	4	4	7		2	2	3	241
n.s.	1	n.s.	4	43	9	222	96	2	5	2	n.s.		4	1	794
3	12	1	n.s.	128	49	7	640	6	6	2	1	30		6	1.689
1	1	n.s.	n.s.	7	15	n.s.	11	11	27	17	8	4	2		379
158	278	152	12	1.220	869	347	2.619	578	241	359	305	772	774	325	23.435
24	18	25	28	7	9	14	3	12	19	13	17	11	10	15	
77	131	3	5	752	322	142	1.601	73	95	33	48	300	336	67	8.502
18	15	28	27	3	8	14	1	19	16	25	22	9	7	20	
235	409	155	17	1.972	1.191	489	4.219	651	336	392	353	1.072	1.110	393	31.937
22	15	25	28	6	8	14	2	12	19	17	18	11	10	16	

Il primo importatore da Paesi Extra UE è il Regno Unito con 1,6 miliardi di euro.

L'Italia è il quarto importatore di Sistema Legno da Paesi UE.

La relazione commerciale più forte in valore assoluto è la dipendenza di legname dell'Italia dall'Austria (829 milioni di euro pari al 27,2% degli acquisti italiani).

Aziende associate Assopannelli

3 B SPA
Via delle Industrie 1
31040 SALGAREDA TV
tel. 0422747053
email 3bspa@3bspa.com
www.3bspa.com
iscritta dal 2001

A. BRIVIO COMPENSATI SPA
Piazza della Repubblica 19
20124 MILANO MI
tel. 03846892
email info@brivio.it
www.brivio.it
iscritta dal 1969

ACELL ITALY SRL
Via Ticino 40/46
20098 SAN GIULIANO MILANESE MI
tel. 0298280355
email info@acelltec.com
www.acelltec.com
iscritta dal 2013

ALPI SPA
Viale della Repubblica 34
47015 MODIGLIANA FC
tel. 0546945411
email michele.ruot@alpi.it
www.alpi.it
iscritta dal 1975

BELLOTTI SPA
Via San Francesco 1
22072 CERMENATE CO
tel. 031777222
email info@bellottispa.com
www.bellottispa.com
iscritta dal 1970

BENAZZI COMPENSATI SRL
Via Provinciale 74 a/b
46030 VILLA STRADA DI DOSOLO MN
tel. 0375838090
email elisa@compensatibenazzi.it
www.compensatibenazzi.it
iscritta dal 1980

BERGNA & COLOMBO SNC
Via Serenza 23
22070 CAPIAGO INTIMIANO CO
tel. 031460184
iscritta dal 1992

BIPAN SPA
Via S. Maria 32
33050 BICINICO UD
tel. 04329301
email margherita.iannotta@gruppofrati.it
www.gruppofrati.com
iscritta dal 1989

BRAGA SPA
Via E. Vanoni, 51
26041 CASALMAGGIORE CR
tel. 0375200970
email braga@braga.it
www.braga.it
iscritta dal 2014

BUDRI SRL
Via di Mezzo 65
41037 Mirandola MO
tel. 053521967
email info@budri.com
www.budri.com
iscritta dal 2012

BVR SRL
Via degli Artigiani 69
22040 LURAGO D'ERBA CO
tel. 031696555
email info@bvr.it
www.bvr.it
iscritta dal 2014

C.I.M.A. SRL Compensati Materiali Affini
Via Del Santo 226
35010 LIMENA PD
tel. 0498840833
email amministrazione@cima-srl.com
iscritta dal 2001

CELENIT SPA
Via Bellinghiera 17
35019 TOMBOLO PD
tel. 0495993544
email gsvegliado@celenit.com
www.celenit.com
iscritta dal 1999

CITCO SRL
TRAVERSA VIA DEL COMMERCIO 1
37010 RIVOLI VERONESE VR
tel. 0456269118
email v.fraccaroli@citco.it
www.citco.it
iscritta dal 2013

CLEAF SPA
Via S. Ambrogio 18
20846 MACHERIO MB
tel. 0392074
email info@cleaf.it
www.cleaf.it
iscritta dal 1981

COLLANTI CONCORDE SRL
Via Schiapparelli 12 Z.I.
31029 Vittorio Veneto TV
tel. 0438 912121
email info@collanticoncorde.it
www.collanticoncorde.it
iscritta dal 2013

Compensati TORO SPA
Via Piverone 4
10010 AZEGLIO TO
tel. 0125687999
email toro@iol.it
www.compensatitoro.it
iscritta dal 1975

COMPOSAD SRL
VIALE LOMBARDIA 29
46019 VIADANA MN
tel. 0375783611
email alberto.donvito@composad.com
www.composad.it
iscritta dal 2015

CORA' DOMENICO & FIGLI SPA
Viale Verona 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA VI
tel. 0444372711
email info@coralegnami.it
www.coralegnami.it
iscritta dal 1980

D.D.F. CURVATI s.n.c. di De Luca Denis & Flemi
Via Dei Vivai 5/U
22066 Mariano Comense CO
tel. 031748602
email info@ddfcurvati.it
www.ddfcurvati.it
iscritta dal 2009

DOMINI LEGNAMI SRL UNIPERSONALE
Via E. Mattei 10
34070 SAN PIER D'ISONZO GO
tel. 048170747
email info@dominilegnami.it
iscritta dal 2011

E. VIGOLUNGO SPA
Regione Clementina
12043 CANALE CN
tel. 0173979048
email trade@vigolungo.com
www.vigolungo.com
iscritta dal 2000

EUROPAVIMENTI SRL
Via Prà di Risi 5/A
33080 ZOPPOLA PN
tel. 0434974041
email info@europavimenti.net
www.europavimenti.net
iscritta dal 2012

F.I.P. FABBRICA ITALIANA PANNELLI SRL
Calle del Toresin 12
31046 ODERZO TV
tel. 0421659121
email f.i.p.amministrazione@gmail.com
www.fiptamburati.it
iscritta dal 2014

FANTONI SPA
Zona Ind.le Rivoli
33010 OSOPPO UD
tel. 04329761
email info@fantoni.it
www.fantoni.it
iscritta dal 1979

FILIPPI LEGNAMI SNC DI GINO E SALVATORE FILIPPI
VIA NAZARIO SAURO 2
24030 BERBENNO BG
tel. 035861611
email amministrazione@filippilegnami.com
www.filippilegnami.com
iscritta dal 2014

FRATI LUIGI SPA
Via XX Settembre 58
46030 POMPONESCO MN
tel. 03758401
email margherita.iannotta@grupprofraati.it
www.grupprofraati.com
iscritta dal 1970

GRUPPO MAURO SAVIOLA SRL
Viale Lombardia 29
46019 VIADANA MN
tel. 03757871
email roberto.valdinoci@grupposaviola.com
www.grupposaviola.com
iscritta dal 1969

GRUPPO SIGEL ITALIA SPA
Via Tosco Romagnola 30
50053 EMPOLI FI
tel. 057199131
email info@grupposigel.com
www.grupposigel.com
iscritta dal 2015

GUARDA MARBLES & STONES SRL
Via Scaiola, 49
25080 NUVOLERA BS
tel. 0306897233
email info@guardastone.com
www.guardastone.com
iscritta dal 2013

H.G.L. SRL
Via Tosco Romagnola 30
50053 EMPOLI FI
tel. 057199131
email info@hglsrl.it
iscritta dal 2014

I.C.E.A. SRL
Via alla Stazione 18
22060 CARIMATE CO
tel. 031792312
email info@iceaplaccati.it
www.iceaplaccati.it
iscritta dal 1992

I.C.T.A. SRL
Via D'Annunzio 26
20096 PIOLTELLO MI
tel. 029266009
email info@ictaply.it
www.ictaply.it
iscritta dal 1969

IBL SPA
S.S. Casale Torino 8
15030 CONIOLO MONFERRATO AL
tel. 0142330111
email pannelli@ibl.it
www.ibl.it
iscritta dal 1971

ILCAM SPA
Via Volta 9
34071 CORMONS GO
tel. 0481637411
email marilena.sozio@ilcam.com
www.ilcam.com
iscritta dal 2010

INDUSTRIA COMPENSATI COLORNA SRL
Via G. Galilei 2
43056 SAN POLO DI TORRILE PR
tel. 0521813548
email acquisti@compensaticolorno.it
www.compensaticolorno.it
iscritta dal 2013

INTERPRINT ITALIA SRL
Via A. Volta 32
37010 AFFI VR
tel. 0456201137
email info@ipdecor.it
www.ipdecor.com
iscritta dal 2010

INVERNIZZI SPA
Strada Prov.le per Gussola
26030 SOLAROLO RAINERIO CR
tel. 037531331
email info@invernizzi-spa.com
www.invernizzi-spa.com
iscritta dal 1969

I-PAN SPA
S.P. 31 bis Regione Cavallino 8
15030 CONIOLO AL
tel. 0142330111
email enrico.bonzano@ibl.it
www.i-panspa.com
iscritta dal 2013

KIMONO SPA
Spalto Gamondio 27/29
15100 ALESSANDRIA AL
tel. 0131202520
email kimono@tin.it
www.kimono-spa.com
iscritta dal 1986

KRONOSPAN ITALIA SRL
VIA BORDANO 10
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO - PN PN
tel. 0434844211
email info@kronospan-italia.it
www.kronospan-italia.it
iscritta dal 2011

L.C.P. SRL
Via F. Santi 15/17/19
20037 PADERNO DUGNANO MI
tel. 029186350
email info@lcppaderno.com
www.lcppaderno.com
iscritta dal 2008

LAMINAM SPA
Via Ghiarola Nuova 258
41042 FIORANO MODENESE MO
tel. 05361844200
Email info@laminam.it
www.laminam.it
iscritta dal 2012

LEGNOQUATTRO SPA
Via Provinciale 19
22060 NOVEDRATE CO
tel. 031790246
email legnoquattro@legnoquattro.it
www.legnoquattro.it
iscritta dal 2016

LISART SRL
Via A. Saffi 30
20851 LISSONE MB
tel. 0392455436
email info@lisart.it
www.lisart.it
iscritta dal 1983

LITHOS DESIGN SRL
Via Del Motto 25
36070 San Pietro Mussolino VI
tel. 0444687301
email alberto@lithosdesign.com
www.lithosdesign.com
iscritta dal 2012

LOMBARDO SPA
Via Buiatti 17
33050 MORTEGLIANO UD
tel. 0432760053
email posta@lombardospa.it
www.lombardospa.it
iscritta dal 1970

LP WOOD SRL
Viale Umberto I 35
89016 RIZZICONI RC
tel. 0968411446
email info@lpwood.it
www.lpwood.it
iscritta dal 2017

MARONI SRL
Via Europa 18
22060 CABIATE CO
tel. 031769111
email maroni@maroni.it
www.maroni.it
iscritta dal 2000

MENGUCCI SPA
VIA METAURO 63 TORRETTE
60126 ANCONA AN
tel. 071888255
email amministrazione@mengucci.it
www.mengucci.it
iscritta dal 2013

MOBILANT SRL
VIA EUGENIO MONTALE, 602
51100 Z.I. S. AGOSTINO PT
tel. 0573964738
email info@mobilant.it
www.mobilant.it
iscritta dal 2014

NORDPAN SPA
Zona Industriale 7
39030 VALDAORA BZ
tel. 0474496255
email info@nordpan.rubner.com
www.nordpan.rubner.com
iscritta dal 2008

NOVOLEGNO SPA
Via Provinciale 207
83030 Montefredane Fraz. Arcella AV
tel. 08252951
email paolofantoni@fantoni.it
www.novolegno.it
iscritta dal 1986

OMP SRL
Via Ca' Leoncino 2
31030 Castello di Godego TV
tel. 04237616
email ompchairs@ompchairs.com
www.ompchairs.com
iscritta dal 2010

P.R.E.M. LINE SRL
VIA VITTORIO VENETO 14
31040 CHIARANO TV
tel. 0422746899
email amministrazione@premline.it
www.premline.it
iscritta dal 2013

PANGUANETA SPA
Via G. Solazzi 19
46018 SABBIONETA MN
tel. 0375223411
email nicoletta.azzi@panguaneta.com
www.panguaneta.com
iscritta dal 1970

PENNACCHIONI SPA
Via del Consorzio 20
60015 FALCONARA AN
tel. 0719188372
email info@pennacchioni-spa.com
www.pennacchioni-spa.com
iscritta dal 1987

PVS SRL
Via del Molino 14 Fraz. Caprazzino
61028 SASSOCORVARO PU
tel. 0722720020
email info@pvsfurniture.it
www.pvsfurniture.it
iscritta dal 2014

RENOLIT GOR SPA
Via Pinerolo 7
10060 BURIASCO TO
tel. 0121569111
email costanza.laurenti@renolit.com
www.renolit.com
iscritta dal 1978

ROLLING PLAST SRL
Via Nino Bixio 14
35010 GAZZO PD
tel. 0495963173
email valentina@rollingplast.it
www.rollingplast.it
iscritta dal 2012

SAIB SPA
Via Caorsana 5/A
29012 FOSSADELLO DI CAORSO PC
tel. 0523816111
email conti.g@saib.it
www.saib.it
iscritta dal 1969

SAIS COMPENSATI SPA
Via Dante Alighieri 60
13045 GATTINARA VC
tel. 0163833485
email info@saiscompensati.com
www.saiscompensati.com
iscritta dal 2013

SAN GIORGIO SPA
Localita' Castellere
27019 VILLANTERIO PV
tel. 0382967344
email s@sangiorgiospa.com
www.sangiorgiospa.com
iscritta dal 1997

SIRC SRL
Via San Benedetto 14
36050 BRESSANVIDO VI
tel. 0444660550
email info@sirclegnami.eu
www.sirclegnami.eu
iscritta dal 1995

SOCIETA' ITALIANA COMMERCIALE SRL
Corso Vittorio Emanuele II, 30
20122 MILANO MI
tel. 0287072836
email okite@okite.com
www.okite.com
iscritta dal 2013

SORRENTINO SRL
VIA Z I P I P 14 LOTTO N. 4
83020 DOMICELLA AV
tel. 0499065946
email info@sorrentinopannelli.com
www.sorrentinopannelli.com
iscritta dal 2013

SURTECO ITALIA SRL
Via Castellana 116
30030 MARTELLAGO VE
tel. 0412340011
email surteco@it.surteco.com
www.it.surteco.com
iscritta dal 2015

TABU SPA
Via Rencati 110
22063 CANTU' CO
tel. 031714493
email info@tabu.it
www.tabu.it
iscritta dal 1992

TECNOFORM SPA
VIA DEL LAVORO 2
40056 CREPELLANO BO
tel. 0513761111
email info@tecnoform.com
www.tecnoform.com
iscritta dal 2012

TOMMASI MARONESE SRL
Via Boscat 2
31040 MANSUE' TV
tel. 0422711111
email amministrazione@tommasi-maronese.it
www.tommasi-maronese.it
iscritta dal 2001

TOP LINEA SPA
Via del Mercato 18
31010 FALZE' DI PIAVE TV
tel. 0438895484
email amministrazione@toplinea.com
iscritta dal 1989

TRANSTADIO SRL socio unico
Via Machiavelli 13
20038 SEREGNO MB
tel. 0362239158
email transtadio@transtadio.it
iscritta dal 2013

VILPAC SAS di B. Elia e C.
Via Virle 25
10067 VIGONE TO
tel. 0119801189
email info@vilpac.it
www.vilpac.it
iscritta dal 2008

XILOPAN SPA
Loc. San Giuseppe 1/3
27040 CIGOGNOLA PV
tel. 0385257711
email stefanomontanari@xilopan.it
www.xilopan.it
iscritta dal 1995